Conto corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA **DEL REGNO D'ITALIA**

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Anno 73° — **ROMA - Mercoledì, 19 ottobre 1932 - ANNO X** — **Numero 243**

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO.

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II).	L.	108	63	45
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	240	140	100
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I).	»	72	45	31.50
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	160	100	70

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. **45** — Estero L. **100**.

Gli abbonamenti hanno, *di massima, decorrenza dal 1° gennaio di ogni anno, restando in facoltà dell'Amministrazione di concedere una decorrenza posteriore purchè la scadenza dell'abbonamento sia contenuta nel limite del 31 dicembre dell'anno in corso.*

La rinnovazione degli abbonamenti deve essere chiesta almeno 20 giorni prima della scadenza di quelli in corso.

In caso di reclamo o di altra comunicazione deve sempre essere indicato il numero dell'abbonamento. I fascicoli non reclamati entro il mese successivo a quello della loro pubblicazione saranno spediti solo dietro pagamento del corrispondente importo.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Gli abbonamenti in Roma si fanno presso l'Ufficio Cassa della Libreria dello Stato, palazzo del Ministero delle Finanze ingresso da Via XX Settembre, ovvero presso le locali Librerie Concessionarie. Gli abbonamenti per altri paesi del Regno debbono essere chiesti col sistema del versamento dell'importo nel conto corrente postale 1/2640, intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato, scrivendo nel retro del relativo certificato di allibramento la richiesta dettagliata. L'amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla mancata indicazione, nei certificati di allibramento, dello scopo, del versamento della somma.

Gli abbonamenti richiesti dall'estero vanno fatti a mezzo di vaglia internazionali con indicazione dello scopo dell'invio sul tagliando dei vaglia stessi.

Le richieste di abbonamenti alla « Gazzetta Ufficiale » vanno fatte a parte; non unitamente, cioè, a richieste per abbonamenti ad altri periodici.

Per il prezzo degli annunzi da inserire nella " Gazzetta Ufficiale " veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

TELEFONI-CENTRALINO: 50-107 — 50-033 — 53-914

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA
UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

TELEFONI-CENTRALINO: 50-107 — 50-033 — 53-914

SOMMARIO

ORDINI CAVALLERESCHI

ORDINI DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO E DELLA CORONA D'ITALIA

Nomine e promozioni.

S. M. il Re si compiacque nominare di Suo Moto Proprio con decreti in data Roma 2 maggio 1932-X.

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Ufficiale.

Tirasacchi avv. Gaetano, commissario straordinario Fed. prov. Opera nazionale maternità ed infanzia di Viterbo.

Cavaliere.

Randacio avv. Emilio, vice podestà comune di Savona.
Dancsi ing. Armando, ispettore tecnico principale Amministrazione postale e telegrafica.
Bargagli Petrucci comm. Fabio, podestà di Siena.
Paviolo prof. Annibale presidente Comitato provinciale di Cuneo Confederazione nazionale sindacato fascisti professionisti e artisti.
Lazzaroni barone Edgardo, residente a Roma.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Gran Cordoni.

Minale dott. Marcello, capo Gabinetto di S. E. il Ministro per le comunicazioni.
Velani ing. Luigi, direttore generale FF. SS.
Branca conte Bernardino (detto Dino), presidente e capo della Casa Branca di Milano.
Mango avv. Camillo, senatore del Regno.
Scodnick Enrico, presidente Federazione fascista delle mutue agrarie di assicurazione.
Furgiuele dott. Mario, già Prefetto del Regno, consigliere di Stato.

Grand'Ufficiali.

Antona Traversi comm. on. Giannino, senatore del Regno.
Cian prof. Vittorio, id.
Fabbri avv. Carlo, id.
Maury di Morancez Eugenio, id.
Pelli Fabbroni conte Giovanni, id.
Montresor prof. Luigi, id.
Costamagna on. prof. Carlo, deputato al Parlamento.
Vinci prof. Gaetano, id.
Pescione prof. avv. Raffaele, id.
Ricchioni dott. Vincenzo, id.
Cangitano gen. Luigi, id.

Commendatori.

Palermo on. dott. Vito, deputato al Parlamento.
Bisi on. Tommaso, id.
Felicella on. rag. Enrico, id.
Ascione on. Mario, id.
Miori on. Luciano, id.
Colombini gen. Alfredo già podestà di Cumiana.
Ferri avv. Domenico, primo segretario presso la Corte dei conti.
Genovesi dott. Filippo, medico chirurgo residente in Roma.
Bernardini prof. dott. Francesco, capo lab. chim. Governatorato di Roma.
Pinci avv. Igino, vice segretario del Fascio Romano.
Mascitelli dott. Guglielmo, professionista in Aquila.
Montani Giuseppe Cesare, presidente Comitato di Mantova della « Dante Alighieri ».
Campanella padre Antonio, missionario apostolico a Podgoritza nel Montenegro.
Cribellati mons. Felice, vescovo di Tropea e Nicotera.
Reidt Alberto, residente in Firenze.
Sernicoli Alfredo, artista lirico.
Mazzetti Augusto, residente in Firenze.
Fraschetti Filippo, direttore Banca del Fucino.

Ufficiali.

Marconi Umberto, segretario particolare di S. E. sen. Marconi.
Coletti barone Luigi, residente a Penne (Pescara).
Ricca rag. Argentino, podestà del comune di Viggiù.
Torinese Guglielmo, agricoltore.
Bibone Arnaldo, commerciante in Torremaggiore (Foggia).
De Nicola Amedeo, dirigente zona di circoscrizione della Federazione agraria della Campania.
Castellari dott. Giuseppe, segretario provinciale della Federazione fascista agric. di Milano.
Pigozzi Enrico Teodoro, direttore generale della Società Française des Automobiles Fiat.
Tosi dott. prof. Vincenzo, preside Regio Istituto tecnico Sampierdarena.
Memmo conte Guido, podestà del comune di Recoaro.

Cavalieri.

Rinaldi Teobaldo, vice presidente dell'Asilo infantile Vittorio Emanuele di Cuneo.
Toti prof. dott. Ezio, primario del reparto otorinolaringoiatria presso i Regi ospedali riuniti di Livorno.
Lilla prof. dott. Paolo, id. dermosifilopatico, id. id.
Notargiacomo Adolfo, podestà di Roccasecca.
Dandini Bastianelli Gino, agente generale per l'Italia della Electro Luminense Milano.
Gardino Guglielmo, industriale residente a Sampierdarena.
Scala Alessandro, segretario presso l'Istituto nazionale assicurazioni Roma.
Musanti rag. Carlo, aiuto contabile dell'Istituto italiano di studi germanici.
Bavaro Saverio, applicato presso il Ministero dell'educazione nazionale.
Cuboni prof. dott. Ettore, assistente nell'Istituto Sieroterapico di Milano.
Bertini Pasquale, agricoltore, residente a Ragusa.
Ferrero Biagio, professionista in Torino.
Leoncini Attilio Benedetto, costruttore residente in Savona.
Solitano prof. Alessandro, residente a New York.
Tazzini Renato Antonio Luigi, direttore artistico della Società Richard Ginori.
Lucchiari Francesco, proprietario Azienda legnami e carboni di Adria.
Spinelli dott. Antonino, residente in Catona.
Avidano rag. Alfredo, procuratore e amministratore della Società Reale Mutuo assicurazione Torino.
Pastine prof. avv. rag. Emilio, sindaco Cassa di risparmi e Monte di pietà di Genova.
Eekens Alberto, direttore Società italiana « Lips Vago », Milano.

Con decreto in data Roma, 13 aprile 1932-X.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Gran Cordone.

Montasini conte Emilio, generale di brigata nella riserva, primo aiutante di campo di S. A. R. il defunto Duca d'Aosta.

Con decreti in data Roma 9 maggio 1932-X.

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Cavaliere.

Alterio cav. uff. Ettore, cancelliere capo presso il Ministero per la giustizia.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Gran Cordone.

Donzelli on. dott. uff. Beniamino, deputato al Parlamento.

Grand'Ufficiali.

Re Riccardi comm. Adolfo, presidente della casa di riposo per artisti drammatici di Bologna.
Magni comm. Giuseppe, industriale in Torino.
Sospisio comm. ing. Enrico, industriale in Trieste.
Nadi comm. Nedo, maestro di scherma.
Gargiolli on. avv. comm. Girolamo, deputato al Parlamento.
Lenaz prof. dott. cav. Lionello, medico chirurgo primario dell'Ospedale di Fiume.

Cogliati Dezza comm. prof. Giuseppe, medico chirurgo in Roma.
Maltini comm. Igino, colonnello R. E. in congedo.
Agosti comm. Attilio, industriale in Milano.

Commendatori.

Nadi cav. Giuseppe, maestro di scherma.
Rapisardi cav. uff. Ferdinando, avvocato, ex presidente di sezione di Corte d'appello.
Manara cav. uff.dott. Giovanni, specialista pediatra R. Università di Torino.
Giuriato cav. uff. Pacifico, ex capo sezione della Corte dei conti.
Cattaneo cav. uff. Federico, avvocato in Torino.
Garibaldi on. gen. Ezio, deputato al Parlamento.
Solano cav. Giovanni, commissario prefettizio di Pray Biellese.
Civalleri dott. prof. cav. Alberto, medico chirurgo in Torino.
Gabrieli cav. uff. prof. Giuseppe, bibliotecario della R. Accademia dei Lincei.
De Santis cav. Giuseppe, commerciante in Milano.
Bonetti cav. uff. Francesco fu Innocente, residente in Milano.
Padoa avv. Guido, segretario gen. Ente nazionale artigianato piccole industrie in Roma.
Martinetto cav. uff. Albino, odontoiatra in Torino.
Toeplitz de Grand Ry N.H. Ludovico Leopoldo Maria, letterato.

Ufficiali.

Bruno Giuseppe, capitano di lungo corso.
Garagnani cav. Primo, commerciante in Bologna.
Bompiani cav. dott. Valentino dei conti Bompiani, editore in Milano.
Simoncini cav. Armando, ingegnere in Roma.
Recchi cav. Agostino, ingegnere edile in Roma.
Onori cav. Onorio, console M.V.S.N.
Clarici cav. Mezio, odontotecnico in Roma.
Favara cav. Virgilio, vice direttore Raffineria triestina olii minerali, sede di Roma.
Resta cav. prof. Renato Arnaldo, segretario Università popolare fascista in La Spezia.
Capri avv. Giovanni, presidente sezione « Dante Alighieri » in Messina.
Borgnino cav. Rinaldo, ingegnere architetto.
Castagnoli Giuseppe, ispettore del giornale « Il Popolo d'Italia ».

Cavalieri.

Fiumi Lionello, segretario generale della « Dante Alighieri » a Parigi.
Cianfoni Emilio, maestro di musica in Roma.
Soldato dott. Camillo, segretario comunale di Vignale Monferrato.
Rocchigiani Gino, ingegnere in Torino.
Fante prof. Giovanni, preside della R. Università fascista di Rovigo.
Venturi Marcello, industriale in Roma.
Ciaramaglia Cosmo, segretario R. Istituto tecnico di Gaeta.
Simeone Filippo di Pasquale, possidente residente in Gaeta.
Giacomini Romolo, segretario generale Federazione italiana sci in Roma.
Romoli rag. Ilio, industriale in Pescia.
Della Torre Francesco Maria, segretario generale Mostra Cimeli Garibaldini.
Giovanelli Guido, direttore società navigazione Lloyd Latino in Genova.
Ricci Benedetto, capo ufficio della segreteria delle R. Poste di Genova.
Massa Corrado, capo tecnico Società Elettrotecnica Ligure.
Baldelli Ferdinando, commerciante in Roma.
Poggi dott. ing. Jolando, direttore Società Idroelettrica Maiella in Lanciano.
Peretti Giorgio fu Costantino, pubblicista in Roma.
Blasetti avv. Carlo, segretario gen. Patronato nazionale per l'assistenza sociale in Roma.
De Fabianis Carlo fu Ortensio, residente in Vercelli.
Damiani dott. Giov. Battista, direttore della filiale di Monfalcone della Banca d'Italia.
Montuoro Ruggiero, agricoltore, conduttore di fondi.

Con decreto in data Roma 19 maggio 1932-X.

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Commendatori.

Colonna principe di Paliano don Marcantonio, assistente al Soglio Pontificio.
Reali gr. uff. Attilio, direttore centrale dell'Istituto italiano di credito marittimo di Roma.

Cavaliere.

Bigi cav. Luciano, capitano di corvetta addetto al Gabinetto del Ministro della marina.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Cavaliere di Gran Croce.

Cotta gr. uff. dott. Adolfo, già presidente degli Ospedali riuniti di Roma.

Grand'Ufficiali.

Barberi comm. Giacomo, direttore generale del Teatro Reale dell'Opera.
Acquarone conte comm. Piero, ufficiale d'ordinanza onorario di S. A. R. il Principe di Piemonte.

Commendatori.

Vita cav. Astorre, industriale residente a Milano.
Crachi cav. uff. Pasquale, consigliere della Corte di cassazione del Regno.
Borsari cav. uff. Umberto, sostituto procuratore del Re, addetto al Ministero della giustizia con funzioni di direttore d'ufficio.
Massimi cav. prof. Igino, agricoltore residente ad Ascoli Piceno.
D'Apice cav. uff. Gennaro, fondatore e membro del direttorio del Sindacato per la Campania dei periti commerciali.
Sconfletti cav. uff. Cesare, Regio agente consolare in Rochester, New York.
Borin cav. uff. Arturo, direttore della N.V. Italia Ansche Opera all'Aya.
Pettinelli cav. uff. avv. Girolamo, vice podestà di Sulmona.

Ufficiali.

Partini cav. avv. Roberto, professionista, direttore Gruppo fascista di Prati, Roma.
Leoni cav. arch. Francesco, professionista in Roma.
Cantelli conte Girolamo, residente in Bologna.
Nasi bar. avv. Michele, avvocato procuratore in Torino.
Mecca cav. dott. Enrico, segretario di Gabinetto di S. E. il Ministro per l'agricoltura.

Cavalieri.

Marini dott. Mariano, direttore dell'Azienda agricola di Alberese (Grosseto).
Bonazzola Piero fu Giovanni, residente in Milano.
Schinelli Achille, maestro di musica al R. Conservatorio G. Verdi di Milano.
Fanti Ezio, geometra presso l'Ufficio tecnico dell'Amministrazione provinciale di Bologna.
Colombatto can. Pietro, teologo residente a Cuorgnè.
Ferrero ing. Giovanni, amministratore delegato della Società an. « Incaso » di Torino.
Plewna ing. dott. Remo, architetto in Torino.
Puglionisi Salvatore, autore di opere marinaresche, residente a Riposto.
Dalla Vedova Luigi, commerciante residente a Domegliara.

Con decreti in data Roma, 30 maggio 1932-X.

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Grand'Ufficiali.

Fani avv. Amedeo, Sottosegretario di Stato per gli affari esteri.
Arpinati Leandro, id. per l'interno.
Morelli avv. Giuseppe, id. per la giustizia e affari di culto.
Casalini avv. Giuseppe, id. per le finanze.
Rosboch prof. Ettore, id. id.
Riccardi Raffaello, id. per l'aeronautica.
Leoni avv. Antonio, id. per i lavori pubblici.
Marescalchi prof. Arturo, id. per l'agricoltura e foreste.
Pierazzi avv. Ferdinando, id. per le comunicazioni.
Cao di San Marco avv. Giovanni, id. per le comunicazioni.
Alfieri avv. Edoardo Dino, id. per le corporazioni.
Trigona Emanuele dei Marchesi di Canicarao, id. per le corporazioni.

Cavalieri.

De Cesaris comm. Giovanni, residente a Spoltore.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Gran Cordoni.

Crescini prof. Vincenzo, titolare della Cattedra di storia comparata delle letterature neo-latine nella Regia Università di Padova.
Bonanni gr. uff. dott. Luigi.

Grand'Ufficiali.

Campanella comm. Luigi, costruttore edile residente in Roma.
Prola comm. Angelo, già capo divisione al Ministero guerra.

Commendatori.

Zuccucci cav. Umberto, direttore della Casa Editrice Pinciana - Roma.
Vagnetti cav. uff. dott. Leonida, consigliere dell'emigrazione comandato presso il Ministero dell'agricoltura.
Reatto cav. uff. dott. Marino, cancelliere capo addetto al Ministero giustizia.
Bonaventura cav. uff. prof. Arnaldo, bibliotecario e titolare di musica nel R. Conservatorio Cherubini di Firenze.

Ufficiali.

Pacileo cav. Alberto, maresciallo dei RR. CC. a riposo.
Modigliani avv. Carlo, industriale, residente a Milano.
Mazzoni cav. Angiolo, direttore delle Officine meccaniche e fonderie « A. Mazzoni ».
Micheletti cav. avv. Marcello, segretario e procuratore della Società Ansaldo.
Burgagni cav. ing. Gino, industriale, residente a Marino.

Cavaliere.

Novo Ferruccio, industriale, residente in Torino.

Con decreti in data Roma 25 maggio 1932-X.

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Commendatori.

Cagna magg. Stefano, della Regia aeronautica.
Biseo cap. Attilio, id.
Longo ten. colonn. Ulisse, id.
Bonini cap. Guido, id.
Calò Carducci, cap. Jacopo, id.
Moretti maresc. Ireneo, id.
Vercelloni cap Alessandro, id.
Cannistracci cap. Letterio, id.
Agnesi magg. Alfredo, id.
Napoli cap. Silvio, id.
Draghelli cap. Emilio, id.
Leone cap. Leonello, id.
Marini magg. Giuseppe, id.
Miglia cap. Alessandro, id.
Donadelli magg. Renato, id.
Ratti cap. Pietro, id.
Questa cap. Luigi, id.
Teucci cap. Giuseppe, id.
Ferrarin magg. Arturo.
Brenta ten. colonn. Giacomo.
Valle S. E. Gen. Giuseppe, della Regia aeronautica.

Con decreto in data Roma 5 giugno 1932-X.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Commendatore.

Corbini mons. Stefano, vescovo di Foligno.

Con decreto in data Roma 6 giugno 1932-X.

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Grand'Ufficiale.

Nasalli Rocca conte Saverio, generale di corpo d'armata nella riserva.

Cavalieri.

Galgani rag. Gino, economo cassiere presso il Ministero giustizia.
Montoneri comm. prof. Corrado, direttore della Regia cantina sperimentale di Noto.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Gran Cordone.

Caccia Dominioni di Sillavengo conte Carlo, ministro plenipotenziario di 1ª classe.

Grand'Ufficiale.

Giandotti ing. Mario ispettore sup. Genio civile.

Commendatori.

Serra di Cassano duca Luigi.
Miretti Paolo, industriale, in Torino.
Mondadori Remo, direttore degli stabilimenti della Casa editrice Mondadori Verona.
Ovio prof. Giuseppe, ordinario di clinica oculistica nella Regia Università di Roma.
Mancinelli dott. Rocco, medico pediatra.
Cecchetti prof. Giuseppe, segretario Sindacato nazionale fascista dei tecnici agricoli per la provincia di Padova.
Calzecchi ing. Carlo, direttore di 2ª classe presso la Soprintendenza arte medioevale moderna di Milano.
Rossi Longhi march. Alberto, primo segretario di Legazione di prima classe.
Beltrami Gian Mario, colonnello A. A. Aiutante campo onorario di Sua Maestà il Re.
Borsarelli di Rifreddo Giulio, tenente colonnello in S.P.E.
Bettoni di Cazzago Alessandro, maggiore di cavalleria in S.P.E.
Zunino dott. Giovanni.
Righini avv. Giulio, professionista in Ferrara.

Ufficiali.

Traversi Alfredo, industriale.
Del Drago don Urbano principe di Mazzano, commissario straordinario dell'Associazione fascista della proprietà edilizia del Lazio.
Della Noce rag. Alberico, consultore comunale e sindaco dell'Unione industriale fascista di Piacenza.
Colombo Enrico, commerciante residente in Torino.
Tamagno Giovanni, industriale residente in Torino.
D'Alò dott. Gino, condirettore Banca commerciale italiana, sede di Milano.
Rossi Francesco, colonnello artiglieria aiutante di campo onorario di Sua Maestà il Re.
Bertaccini prof. Giuseppe, straordinario clinica dermosifilopatica Regia università di Siena.
Baldacci Valentino, id. id. id. di Pisa.

Cavalieri.

Zappi Recordati dott. conte Antonio, organizzatore sindacale.
Pagani dott. Fernando, reggente l'ufficio trattati e scambi commerciali della C.A.F.A.
Cerdelli dott. Umberto, presidente gruppo dopolavoro della Conf. N.F.A.
Pasquazzo Alberto, presidente del Comitato O. N. B. di Gardolo.
Del Fanti dott. Giuseppe vice segretario Fascio di Ferrara.
Brignardi dott. Annio, vice segretario federale del P.N.F. di Ferrara.
Avezzù Vincenzo, dopestà di Ceregnano.
Tesi rag. Ferdinando, professionista in Borgo S. Lorenzo.
Bagni Giovanni, industriale, residente in Milano.
Masino dott. Guglielmo, medico chirurgo, in Torino.
Martelli Renato, segretario Comitato provinciale Balilla di Firenze.
Filipponi Fernando, capitano di cavalleria in S.P.E.
Sammartano prof. Nino, ordinario di lettere italiane e storia nel R. Istituto tecnico di Pescara.
Bizzarri prof. Arnolfo, architetto presso la Soprintendenza medioevale e moderna di Perugia.
Boccolini dott. Guido, preside nei Regi Licei ginnasi.

Con decreto in data 5 giugno 1932-X.

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Cavalieri.

Guicciardini conte Paolo gentiluomo di Corte di S. M. la Regina.
Seyssel dei marchesi d'Aix nob. Alberto, id. id.

Con decreti in data S. Rossore 17 giugno 1932-X.

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Grand'Ufficiale.

Grossi gr. uff. Camillo, generale di divisione, capo Gabinetto di S. E. il Ministro della guerra.

Ufficiale.

Iacono mons. comm. Giovanni, vescono di Caltanissetta.

Cavalieri.

Belfiore prof. Salvatore Censore nel Riformatorio « A. Gabelli » in Roma.
Gabrielli Aristide, segretario capo Procura del Re - Roma.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Grand'Ufficiali.

Ravenna avv. Renzo, podestà di Ferrara.
Ceccato dott. Igino, direttore generale Cassa risparmio di Verona.
Rossi avv. Angelo, presidente « Famija Piemonteisa », in Genova.

Commendatori.

Bratti dott. Ricciotti, direttore Museo civico Correr di Venezia.
Minozzi dott. Manlio, Segretario generale Federazione per la Società delle Nazioni.
Fontana Giuseppe, avvocato in Vicenza.
Geronazzo Mario, industriale in Milano.
Pocci conte Carlo, capitano bersaglieri in congedo.
Mattei sac. Paolo, parroco di S. Agostino in Roma.
Serra Alberto, rettore Università di Cagliari.
Bochicchio ing. Canio, direttore ufficio tecnico Società « Terni » in Genova.
Udina prof. Manlio, rettore Regia università Trieste.
Rossi di Montelera conte Theo fu Cesare da Torino.
Albanese avv. Cosimo, industriale in Pola.

Ufficiali.

Del Buono rag. Alessandro fu Pilade da Rio Marina.
Robbo Guido ingegnere residente in Roma.

Cavalieri.

Chesi Virgilio, commerciante in Desenzano sul Garda.
Pelamatti Giacomo, podestà di Darfo.
Massari Arturo, Commissario prefettizio comune di Adro.
Rossini Gerolamo, membro direttorio Federazione fascista di Brescia.
Cramer dott. Roberto, presidente Istituto Evangelico di Milano.
Trovamala Pietro, commerciante in Milano.
Anselmi Umberto, infermiere presso il Policlinico « Umberto I » in Roma.
Marcone Francesco di Giacinto, insegnante nell'Istituto Principe di Napoli in Napoli.
Paci di Arezzo dott. Edoardo, veterinario nelle tenute delle LL. AA. RR. Princ. Savoia Aosta.
Calisti Aristide, commerciante in Bologna.
Pellegrini Angelo Arturo, podestà di Tremosine.
Castiglioni Giuseppe fu Enrico, ragioniere in Milano.
Antaldi marchese Nino di Alfonso da Roma.

Con decreti in data San Rossore 27 giugno 1932-X.

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Commendatori.

De Marinis Stendardo nob. Alberto senatore del Regno.
Morgagni Manlio presidente dell'Agenzia Stefani.

Ufficiali.

Lambert Luigi, direttore S. A. Off. Costruz. Industr. in Modena.
Ranza ing. Enrico, presid. soc. ferrovie S. Marino.

Cavalieri.

Costantini S. E. mons. conte Giovanni, vescovo di Luni.
Di Grazia dott. Giuseppe, capo sezione Ministero comunicazioni.
Alessi dott. Rino, direttore del giornale « Il Piccolo » Trieste.
De Mare Nicola, ten. colonn. medico Regia marina.
Biordi comm. Raffaele di Luigi da Paganica.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Grand'Ufficiali.

Ciano Gino, direttore capo divis. al Ministero marina capo segreteria particolare di S. E. il Ministro delle comunicazioni.
Reggiani ing. Edmondo, direttore gen. « La Fondiaria » in Firenze.
Vella dott. Erminio residente a Rio de Janiero.
Piccinini prof. Prassitele docente Regia università, Milano.

Commendatori.

Navarra S. E. Mons. Pio Leonardo, vescovo di Priverno, Sezze e Terracina.
Leo S. E. mons. Giuseppe Maria, arcivescovo di Trani.
Battocchio dott. Luigi, direttore gen. Cassa risparmio prov. Macerata.
Sani Leonetto, industriale in Firenze.
Zaccagna ing. Oreste di Domenico.
Frankenstein conte Enrico, presid. Società romana per la Somalia.
Riccio Oreste fu Camillo da Torino.
Grassi march. Roberto di Domenico da Firenze.
Marenghi Pietro industriale in Milano.
Petrucci nob. Guido fu Francesco da Roma.
Cavani rag. Ettore, ispett. princ. FF. SS.
Zanetti Benedetto consigl. Fed. Naz. volontari garibaldini.
Mentaschi Adelchi colonn. cavalleria in a.r.q.
Sibilia dott. Salvatore fu Luigi.

Ufficiali.

Petitti Di Roreto Angelo, colonnello granatieri.
Scôma Alfredo, funzionario Genio civile.
Tofanari prof. Sirio Scultore in Firenze.
Mencacci dott. Mario di Ottavio, dottore in Scienze agrarie.
Brogi Ivanhoe, direttore Banca d'America e d'Italia sede di Roma.
Lombi dott. Leopoldo medico chirurgo.
Pons Paolo da Sassari.
Grazioli dott. Tullio presid. sezione di Parigi del Nastro azzurro.
Pietroni Armando fiduciario del O. N. D. Appio Metronio in Roma.
Bartimmo Cancellara Felice, ten. colonn. fant. in a.r.q.
Virdia dott. Alfonso segretario presid. Conf. naz. sind fascisti dell'industria in Roma.
Fioruzzi Max, consigl. deleg. società ferrovie S. Marino.

Cavalieri.

Bianchi don Antonio, canonico Curia di Cortennano.
Mari ing. Aldo, professionista in Firenze.
Filippini dott. Luigi. presid. Congregaz. ed Osped. di Iseo.
Treves Angelo, industriale in Torino.
Ernst Felice, industriale in Como.
Gilodi Giuseppe, industriale idraulico in Torino.
Siccardi Francesco, industriale in Milano.
Clemenza Mariano capo gestione 1ª cl. FF. SS.
Gaiottino don Pietro, parroco di Valperga Canavese.
Montabone maestro Giacomo, organista basilica Mauriziana.
Sansò rag. Carmine fu Costantino.
Pialorsi Giuseppe, geometra in Brescia.
Santoro avv. Vincenzo, professionista in Palermo.
Scopoli Enrico, commissario aggiunto di P. S.
Ferro Vito, direttore sind. infortuni « Chimial » res. in Milano.
Bandiera Giovanni capo ufficio e cassiere dell'Unione italiana vini di Milano.
Caico Ugo, ten. dei RR. CC.
Weiss Carlo, presidente e direttore S. A. Vetrerie Rinaldi e C. in Livorno.
Fioruzzi Franco ingegnere nella Soc. ferr. S. Marino.
Rey Rosa Giovanni, geometra, id.

S. M. il Re sentita la Giunta degli Ordini dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia, sulla proposta di S. E. il Capo del Governo Ministro per l'interno, si compiacque nominare con decreti in data Roma 18 aprile 1932-X:

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Grand'Ufficiali.

La Via dott. Lorenzo, Prefetto di 2ª classe.
Giacone dott. Pietro, id.

Sacchetti dott. Sebastiano, prefetto di 2ª classe.
Leone avv. Leone, id.
Le Pera dott. Antonio, id.
Chiaromonte dott. Michele, id.
Miglio dott. Federico, id.
Cimoroni avv. Oreste, id.
Cambiaggio avv. Luigi, id.
Luciani Alcide, questore di 1ª classe.
Riccoboni rag. Giuseppe, direttore capo di ragioneria.
Strano dott. Paolo, Prefetto in pensione, podestà di Siracusa.
Marroni Narciso, ispettore generale di P. S. in pensione.
Orecchia dott. prof. Carlo, direttore ospedale civile di Massa.
Fortini avv. Arnaldo, podestà di Assisi (Perugia).
Arcangeli prof. dott. Umberto, primario ospedale di S. Giovanni e e Policlinico di Roma.
Sartorelli Augusto, vice podestà di Rovereto (Trento).
Masucci avv. Vittorio di Giovanni, residente Napoli.

Commendatori.

Calcagno dott. Eugenio, consigliere di 1ª classe.
Rossi dott. Giorgio, id.
Magrini dott. Umberto, id.
Gottardo dott. Gaetano, id.
Lalli dott. Ferdinando, id.
De Giorgio dott. Nunzio, id.
Zanframundo dott. not. Pietro, id.
Lefevre Giovanni Riccardo, archivista capo.
Letico rag. Vincenzo, capo sezione.
Gabetti dott. Ottavio, vice Prefetto.
Cellai dott. Pio, veterinario prov. di 3ª classe.
Giuriato Agostino, vice questore.
Falco prof Giuseppe fu Giuseppe, già commissario capo di P. S.
Bonora Angelo, colonnello CC. RR.
Soardi Giuseppe, generale di brigata CC. RR. in P. A.
D'Alessandro Rodolfo fu Gabriele, residente Sulmona.
Bartolini Giovanni fu Domenico, residente Bologna.
Minnella Salvatore, podestà di Mussomeli.
Barletta dott. Luigi, direttore ambulatorio antitracomatoso intercomunale di Caltagirone.
Masciadri dott. Giuseppe, medico condotto in Como.
Bonaiti Enrico fu Rocco, industriale in Lecco.
Santoro dott. Alfredo, segretario generale amministrazione provinciale di Foggia.
Fraccacreta avv. Ettore fu Luigi, rettore amministrazione provinciale di Foggia.
Amicarelli dott. Matteo Alfonso fu Vincenzo medico chirurgo in Montesantangelo.
Coppola dott. Sebastiano, segretario generale comune di Foggia.
Lucatelli Tommaso delegato podestarile e consultore municipale di Foggia.
Liguori Ernesto fu Epimenide, podestà di Lavagna.
Brichetto Attilio fu Giov. Batt. amministratore O. P. « De Ferrari Galliera » Genova.
Porrini avv. Alfredo fu Mateo, avvocato in Mulazzo.
Marenduzzo prof. Antonio, preside R. Istituto tecnico di Lodi.
Cavanna dott. Gabriele di Stefano, medico chirurgo in Milano.
Vita rag. Vittorio fu Enrico, possidente in Milano.
Blasi Tullio di Eugenio, podestà di Fano.
Steffanon ing. Gino, ingegnere di sezione Ufficio prov. di Pisa.
Ciarcià N.H. Giov. Batt., podestà S. Croce Camerina.
Marinelli De Marco dott. Giuseppe fu Francesco, medico chirurgo in Roma.
Sollima avv. Pasquale fu Giuseppe, avvocato in Roma.
Spinelli Antonio di Alessandro, vice presidente Società Ippodromo di Villa Glori, Roma
Mataloni dott. Zeno, primo capitano medico presso Comitato centrale C. R. I. in Roma.
De Falco Bernardino, presidente Congregazione carità di Fisciano.
Borsarelli ing. Ottavio, podestà di Loano.
Cancellieri dott. Pietro, podestà di Francofonte.
Rinaldi dott. Michele, segretario generale Amministrazione provinciale di Taranto.
Fauda Carlo Magno di Guglielmo, geometra Torino.
Chiavacci dott. Roberto, podestà di Crespano Grappa.
Doretti dott. Virginio, segretario capo Ufficio demografico comune di Udine.
Leibl Giulio fu Antonio, segretario capo in pensione del comune di Zara.
De Lisi Marullo barone Salvatore, sub. commissario al comune di Messina.
Main prof. Angelo, presidente Congregazione di carità e Casa ricovero di Monselice.
Castelletti dott. Vincenzo fu Massimo, notaio in Varese.
Villa avv. Ernesto di Domenico, avvocato in Roma.
Ricciuti Sulpizio, capo stazione principale FF. SS. collocato a riposo.
Rubbi avv. Emilio, fu Gaetano, capo ufficio legale del comune di Bologna.
Canedi dott. Carlo, segretario generale amministrazione degli ospedali di Bologna, a riposo.
Mendes prof. Guido, direttore sanatorio « Cesare Battisti » in Roma.
Mavarelli Calai Giuseppe fu Vincenzo, da Gualdo Tadino.

Ufficiali.

Pezzullo dott. Pietro, consigliere di 2ª classe.
Iannetti dott. Silvio, id.
Ferrauto dott. Erasmo, id.
Pionati dott. Francesco, id.
Beltrame dott. Gregorio, id.
Passarelli dott. Carlo, id.
Arinelli dott. Enzo, id.
Galatà dott. Agostino Michele, id.
Carta avv. Mario, id.
Califano dott. Alberto, id.
Svampa dott. Adriano fu Carlo, primo segretario in pensione.
Marcellusi rag. Nicola, ragioniere capo di 2ª classe.
Mela rag. Mario, id.
Ricci rag Giuseppe, id.
Campagnoli rag. Guido, id.
Perelli rag. Gianotto, id
Dovano rag. Eletto Pietro, id.
Tamburelli Domenico, archivista capo.
Amati Oreste, id.
Rontini Attilio, id.
Morini Nestore Giorgio, coadiutore capo.
Sartirana dott. Silvio, veterinario provinciale 1ª classe.
Pieroni dott. Narciso, id.
Tecce dott. Nicola, medico provinciale di 2ª classe.
Graziadei dott. Valentino, id.
Giampalmo dott. Giuseppe, id.
De Lillo dott. Giuseppe, id.
Angellillo dott. Francesco, id.
Scandaliato dott. Salvatore, veterinario 2ª classe.
Bertolotti Attilio, id.
Gasco dott. Giuseppe, id.
Bologna dott. Domenico, veterinario provinciale di 3ª classe.
Lospinoso dott. Guido, vice questore.
Garbo dott. Giovanni, id.
Caselli rag. Giuseppe, id.
Madonia dott. Giuseppe, id.
Cavatore Gregorio, id.
Cosenza Filippo, commissario capo.
Scatola not. dott. Tommaso, id.
Manco dott. Gabriele, id.
Leto dott. Guido, id.
Barbati dott. Agnello, commissario.
Lisi dott. Gaetano, id.
Leonessa Giuseppe, impiegato di polizia.
Mattiol Clemente, archivista capo.
Buscemi Rosario, id.
Sannino Ernesto, tenente colonnello CC. RR.
Viola Luigi, id.
Marotta Antonio, id.
Testani Pietro, id.
Pasqualini Luigi, id.
D'Alessandro Giovanni, id.
Simoni Ugo, id.
Peano Emilio Paolo, id.
Cinti Alfonso, id.
Gori Mario, id.
Bongi Guido, id.
De Marinis Gilberto, id.
Sabatini Luigi, id.
Giani Nicolò, colonnello.
Tommasi N.H. Tomaso, tenente colonnello CC. RR.
Mazzoni Alessandro, id.
Cirenei Luigi, sottotenente CC. RR.
Millotti Francesco, tenente colonnello CC. RR.
Ferreri Umberto, colonnello.
Radice Emilio, tenente colonnello.
Sanjust Ignazio, id.
Odetti dei conti di Marcorengo N. H. Edoardo, id.
Mazzucchetti Magnani Franco, tenente colonnello CC. RR.
Andreani Pietro, tenente colonnello nella riserva.
Petrini Attilio, capitano nella riserva
Boccion Francesco, id.

Gandini Andrea, capitano nella riserva.
Marocco Pietro, commissario capo P. S.
Parigi dott. Giuseppe fu Guido, medico chirurgo in Montevarchi.
Innocenti Luigi fu Filippo, podestà di Castignano.
Paoletti ing. Arturo, ingegnere capo comune di Ascoli.
Iandoli dott. Raffaele, membro Consiglio provinciale sanitario di Avellino.
Cerchione avv. Tommaso fu Michele, podestà di Caledonia.
Colonna Vincenzo fu Luigi, geometra in Altamura.
Guerra Giuseppe fu Vincenzo, delegato podestarile in Triggiano.
Supino Angelo fu G. Batta, presidente Commissione censuaria comunale di Montesarchio.
Finazzi dott. Bortolo fu Daniele, podestà di Chiuduno.
Ciraci Salvatore di Francesco, podestà di Ostuni.
Serreli Efisio fu Salvatore, residente a Cagliari.
Samperi dott. Gaetano fu Giuseppe, podestà di Niscemi.
Balzano dott. Luigi di Arcangelo, podestà di Rionero Sannitico.
Santangelo dott. Agapito fu Raffaele, ufficiale sanitario in Salcito.
Tropea dott. Sante fu Mario, medico primario Ospedale Vittorio Emanuele in Catania.
Mazzei avv. Gerardo fu Vincenzo, vice podestà di Nicastro.
Griffo dott. Wolfango fu Luigi, medico chirurgo in Catanzaro.
Colizzi Arturo fu Gaetano, podestà di Rocca San Giovanni.
Bignami Luigi di Stefano, podestà di Monguzzo.
Gnecchi Vittorio fu Francesco, podestà di Verderio Superiore.
De Filippis Pericle fu Antonio, podestà di Cassago e di Bulciago.
Gioffrè avv. Lucio fu Girolamo, podestà di Castrovillari.
Cabrini avv. Loreno fu Giovanni, rettore Amministrazione provinciale Cremona.
Monchiero Policarpo fu Carlo, podestà di Verduno.
Viglietti rag. Giovanni fu Giorgio, podestà di Villanova Mondovì.
Briganti Ettore fu Massimo, residente a Prato.
Ranfagni Corrado di Guido, consigliere O.P. « Istituto Umberto I » Firenze.
Santarlasci dott. Carlo, segretario Amministrazione provinciale di Firenze.
Lorenzi rag. Gino, ragioniere capo al comune di Firenze.
Frassineti dott. Mario fu Andrea, podestà di Figline Valdarno.
Seghi Francesco fu Jacopo, podestà di Montespertoli.
Colio dott. Giovanni fu Simone, podestà di Sansevero.
Lombardi Francesco Saverio fu Francesco Paolo, podestà di Bovino.
Ricci avv. Giuseppe fu Pompeo, presidente Comitato O. N. B. di Cesena.
Mordente geom. Camillo fu Francesco, direttore Banca agricola di S. Pietro in Bagno.
Grammatico rag. Giuseppe, ragioniere capo Amministrazione provinciale Frosinone.
Scaccia Scarafoni avv. Giuseppe fu Giuseppe, podestà di Veroli.
Picasso avv. Emanuele fu Luigi, podestà di Avegno.
Giribaldi rag. Lorenzo, economo generale Amministrazione prov. Genova.
Bruzzone Michele fu Andrea, residente Genova.
Persa Oreste fu Giovanni, consultore municipale di Gorizia.
Cantoro Antonio fu Donato, residente a Castrignano Capro.
Tuzzo Giacomo fu Leone, rettore amministrazione provinciale di Lecce.
D'Agostino dott. Paolo fu Felice, podestà di Salice.
Pistilli rag. Carmelo di Pietro, podestà di San Cesario.
Pierini Ugo, fu Carlo, presidente Congrerazione di carità di Recanati.
Riatti avv. Giuseppe fu Luigi, podestà di S. Severino Marche
Raneri Giacomo fu Giuseppe, residente a Scaletta Zanclea.
Campagna prof. Giuseppe fu Antonino, preside R. Liceo scientifico di Messina.
Crivelli Gerolamo di Carlo, rettore amministrazione porvinciale di Milano.
Marzola avv. Giorgio fu Gaetano, id.
Ferrandi ing. Giovanni di Tommaso, ingegnere capo divisione comune di Milano.
Codara ing. Giuseppe di Angelo, ingegnere capo sezione comune di Milano.
Franceschini ing. Pietro di Enrico, direttore Azienda tramviaria di Milano.
Fiazza ing. Mario di Filippo, capo divisione al comune di Milano.
Sarti ing. Vincenzo fu Deodato, vice capo ufficio tecnico provinciale di Milano.
De Niederhausen Odoardo fu Luigi, podestà di Formiggine.
Tescione avv. Giovanni fu Gennaro, residente a Napoli.
Donzelli Ernesto fu Giuseppe, comandante Corpo pompieri di Napoli.
Belli Alberto fu Salvatore, presidente 3° Gruppo Opere Pie Napoli.
Fiore ing. Riccardo di Vincenzo, ingegnere capo comune di Napoli.
Jacono Vincenzo di Raffaele, podestà di Ischia.
Spiccacci Arduino fu Vincenzo, funzionario compagnia del Gas di Napoli.
Lagostina ing. Emilio fu Carlo, podestà di Omegna.
Monti avv. Carlo fu Marco, presidente Commissione provinciale imposte Borgomanero.
Primatesta rag. G. Battista, podestà di Borgomanero.
Berra avv. Lodovico, segretario generale Amministrazione provinciale di Novara.
Del Bono dott. Luigi, ufficiale sanitario in pensione del comune di Novara.
Purpura Francesco, presidente Congregazione carità di Carini.
Magnoni Pietro, presidente Pio Istituto dei poveri in Vigevano.
Mori dott. Alberto fu Gustavo, consultore comunale di Perugia.
Menna dott. Eugenio, segretario capo al comune di Pesaro.
Bergonzi Bonifacio fu Luigi, residente in Ferriere.
Benedetti Ernesto, podestà di Buggiano.
Schettini Michele, podestà di Trecchina.
Orlando Vincenzo fu Nicola, industriale in Napoli.
Giocoli prof. Giuseppe, ragioniere capo Amministrazione provinciale di Potenza.
Iannizzotto dott. Matteo di Antonio, medico chirurgo in Chiaromonte Gulfi.
Giurato Raffaele di Giuseppe, medico chirurgo in Comiso.
Tantillo dott. Antonio di Francesco, medico chirurgo in Modica.
Zuccaro Michele fu Pietro, possidente in Spaccaforno.
Cabibbo dott. Carmelo di Nicola, residente a Comiso.
Maggiore N. H. Giuseppe fu Giuseppe, residente in Ragusa Ibla.
Cocuzza Giovanni, podestà di Monterosso Almo.
Botta dott. Leonardo, ragioniere capo sezione Amministrazione provinciale di Roma.
Annesanti avv. Carlo fu Domenico, avvocato in Roma.
Becker rag. Ernesto fu Giuseppe, ragioniere capo in pensione del Consiglio provinciale economia in Roma.
Taddeo Rocco fu Michele, pensionato FF. SS. in Roma.
Minnucci dott. Vittorio fu Aristide, giornalista in Roma.
Corsetti ing. Giampelino, ingegnere capo Governatorato di Roma.
Caniglia Vincenzo fu Domenico, segretario capo Regia procura generale in pensione, Roma.
Colacicchi rag. Alighieri, segretario capo comune di Civitavecchia.
De Anna avv. Alberto, podestà di Genazzano.
Macchiarelli dott. Bartolomeo, veterinario condotto in Mercato San Severino.
Cirri Rescigno avv. Domenico di Giuseppe, di Castel San Giorgio, membro G. P. A.
Pianigiani dott. Baldassarre presidente Asilo infantile di Rodda in Chianti.
Contini Ferdinando, podestà di Montepulciano.
La Licata ing. Corrado fu Vincenzo, ingegnere di sezione in pensione dell'Amministrazione provinciale di Siracusa.
Toracca avv. Emilio fu Vincenzo, avvocato in La Spezia.
Ciaurro prof. Italo di Giuseppe, residente a Terni.
Marocchi dott. Enrico, podestà di Monteleone di Orvieto.
Poesio Carlo, podestà di Arignano.
Raselli dott. Giacomo, podestà di Asolo e rettore Amministrazione provinciale di Padova.
Boggian prof. Umberto fu Antonio, residente in Verona.
Raetz Guglielmo fu Ermanno, industriale in Cordenone.
Bellini prof. Angelo fu Giacomo, presidente Ospedale civile in Somma Lombarda.
Giani dott. Giuseppe Carlo, podestà di Cassano Valenvia.
Sanvico rag. Francesco, podestà di Somma Lombarda.
Bellini ing. Giovanni Carlo, podestà di Colasecca.
Boldrin dott. Vincenzo, veterinario capo in pensione, comune di Venezia.
Scala prof. Giuseppe fu Francesco, residente a Verona.
Rimini Angelo Arturo fu Leone, commerciante in Mantova.
Grispigni avv. Luigi fu Pietro, membro G. P. A. di Viterbo.
Polizzy rag. Alfredo, segretario generale del comune di Alessandria.
Calzoni ing. Alfredo di Giuseppe, residente in Bologna.
De Angelis Cesare di Giuseppe, commerciante in Bologna.
Marzullo dott. Fedele, consigliere di 2ª classe.
Bozzelli Maineri Giovanni, delegato podestarile Aquila.
Di Giovanni avv. Emilio, podestà di Cassino.
Nardi dott. Giustino fu Luigi, vice conciliatore in Macerata.
Acquaticci dott. Gaetano, presidente Congregazione carità di Treia.
Norsa Giuseppe fu Gustavo, membro G. P. A. di Milano.
Gay Arnaldo, da Lodi, rettore Amministrazione provinciale di Milano.
Fornaisano Pasquale, direttore del mendicomio di Napoli.
Fioruzzi rag. Marsilio, podestà di S. Giorgio Piacentino.
Catalano ing. Michele, ingegnere capo Amministrazione provinciale Potenza.
Di Colloredo Mels Mario fu Pietro, da Bologna.

Cavalieri.

Lembo rag. Giulio, primo ragioniere.
Martano rag. Giuseppe, id.
Ficalora rag. Antonio, id.
Bigerna rag. Otello, id.
Carnier Francesco, id.
Bullo Francesco, id.
Mutti Arturo, primo archivista.
Lanzara Agnello, id.
Mazza Giuseppe, id.
Guerinoni Lucio, id.
Pietra Alessandro, id.
Agostinelli Vincenzo, id.
Mercuri Ermanno, id.
Strenar Carlo, id.
Acerbi Lindoro, sottotenente complemento.
Balbi Vittorio, id.
Zoni Antonio, archivista.
Belmarco dott. Antonio, primo medico provinciale aggiunto.
Poeti Marentini dott. Mario, id.
Schiavelli dott. Arturo, veterinario provinciale di 3ª classe.
Riccardi dott. Angelo, id.
Mazza dott. Bernardino, id.
Lionetti dott. Antonio, id.
Demonte dott. Riccar. , veterinario provinciale di 1ª classe.
Moselli dott. Giovanni, id.
Araldo dott. Giuseppe, id.
Dalpiaz dott. Guido, id
Giacomini dott. Arturo, id.
De Lunardo dott. Sebastiano, id.
Giacanelli dott. Romeo, id.
Sonzio dott. Riccardo, medico provinciale aggiunto di 1ª classe.
Di Carlo dott. Filippo, commissario di P. S.
Angelucci Umberto, id.
Urso dott. Francesco, id.
Castagnacci dott. Angelo, id.
Tortora dott. Vincenzo, id.
Gaudiosi dott. Ettore, id.
Marsullo Bartolomeo, id.
Di Marzo dott. Amerigo, id.
Melillo dott. Francesco Saverio, id.
Cola avv. Silvio, id.
Giuffrè dott. Francesco, id.
Todini dott. Gerardo, id.
Baglio dott. Luigi, commissario aggiunto di P. S.
Mancuso Gabriele, vice commissario aggiunto di P. S.
Mascolini Silvio, impiegato polizia 2ª classe.
Morandi Luigi, id.
Giordano Ferdinando, id.
Raffa Antonio, id.
Aurigemma Adalberto, id.
Colacione Giovanni, id.
D'Errico Ernesto, primo archivista.
Chiarazzo Alfredo, id.
Lucci Francesco, id.
Bezzi Dante, id.
Chiurazzi Ercole, id.
Costanzo Francesco, id.
Trabucco Carlo, id.
Benini Giacomo, id.
Fulchignoni Pasquale, id.
Magri Pietro, id.
Del Pozzo Ernesto, id.
Casali Roberto, maresciallo di 1ª classe.
Romano Vincenzo, id.
Angelo Stefano, id.
Di Pietro Raffaele, id.
Lallai Severino, id.
Passi Enrico, id.
Natali Lorenzo, id.
Uleri Salvatore, id.
Falcinelli Luigi, id.
Parsi Augusto, id.
Calamida Antonio, id.
Leoni Giuliano, id.
Scambia Giovanni, id.
Mercuri Lorenzo, id.
La Penna Paolo, id.
Carta Angelo, id.
Braconcini Guglielmo, id.
Tancredi Michele, id.
Iacono dott. Salvatore, primo segretario.
Sarno dott. Graziano, id.
Smecca rag. Ignazio, ragioniere.
Guida rag. Silvio, id.
Di Blasi rag. Giuseppe, ragioniere capo in pensione.
Sciarra Vitale, primo archivista.
Rossi Leonardo, id.
Fazioli Francesco Paolo, archivista.
Vicario Achille, primo archivista.
Lo Monaco Ludovico, id.
Luciano Aniello, applicato.
Vecchione Ugo, archivista.
Bellotto Giacomo, id.
Pirona Giovanni Battista, id.
Filippi Giuliano Andrea, primo commesso.
Giannuzzi dott. Angelantonio, commissario aggiunto.
Lembo dott. Antonio, id.
Spampinato Enrico, commissario di P. S. in pensione.
Fanizza Domenico, commissario aggiunto di P. S. in pensione.
Francelli Beniamino, commissario di P. S. in pensione.
Tarantino Giuseppe, impiegato polizia di 2ª classe.
Casavola Eugenio, id.
Caruso Bruno, id.
Festa Arturo, id.
Tozzi Marino, primo archivista.
Manganiello Gennaro, id.
Nanni Raimondo, maresciallo di 1ª classe.
Caruso Gaetano, maresciallo di P. S. in pensione.
Carullo Modestino, capitano CC. RR.
Cappiello Aurelio, tenente CC. RR.
Chiaffarelli Olinto, id.
Bolla Carlo, capitano id.
Guerriero Ludovico, capitano CC. RR.
Tullo Cosimo, id.
Del Rio Quirico, id.
Florito Antonino, id.
Cavaliero Erminio, tenente CC. RR.
Di Piazza Francesco Paolo, id.
Caroselli Mario, id.
Tuccari Francesco, capitano CC. RR.
Tonoli Ettore, id.
Tammaro Pasquale, id.
Sacchi Mario, id.
Sinisi Salvatore, id.
Mensitieri Guido, id.
Gessa Antonio, id.
Felici Silvio, id.
Argondizza Giovanni, id.
Musso Salvatore, tenente CC.
Sanna Andrea, id.
Nicodemi Vinci, id.
Denti Francesco, id.
Cappetti Angiolo, id.
Buriani Alfonso, id.
Facchetti Raul, id.
Ventura Mario, id.
Seneca Celestino, id.
Formica Domenico, tenente CC. RR.
Caliani Paolo, capitano CC. RR.
Alterocca Italico, id.
Smergani Francesco, tenente CC. RR.
Sassetti Giulio Cesare, id.
Polverini Domenico, tenente CC. RR. di complemento.
Falcone Luigi, id. id. nella riserva.
Ratti Giuseppe, capitano nella riserva.
Petronio Marco ernardino, tenente CC. RR. nella riserv
Sala Giuseppe, capitano S. A. P.
Mauro Pietro, capitano in congedo.
Pedrini Virgilio, id.
Caballini Gino, capitano CC. RR. in P. A.
Roscigno Giorgio, Sottotenente.
Giletti Giovanni, 1° capitano CC. RR. nella riserva.
Bonnici Sebastiano, capitano CC. RR. in P. A.
Cincimino Salvatore, id.
Guidotti Lorenzo, id.
Alfonsi Alessandro, sottotenente.
Gala Angelo, maresciallo maggiore.
Di Lollo Vincenzo, id.
Bernabei Zaccaria, id.
Vera Nazzareno, id.
Spano G. Antonio, aiutante di battaglia CC. RR.
Palmisani Vincenzo, maresciallo maggiore.
Valentino Luigi, id.
Onorati Angelo, id.
Prisco Pasquale, id.
Bardelloni Crispino, id.

Cerroni Domenico, maresciallo maggiore.
Acquafredda Domenico, id.
Ferranti Francesco, id.
Cirillo Giovanni, id.
Melotti Salvatore, id.
Marchio Salvatore, id.
Zattarin Fortunato, id.
Tiefenthaler Carlo, id.
Scelfo Pasquale, id.
Silvestri Eugenio, id.
Giovannettone Antonio, id.
Giubbilei Antonio, id.
Berola Enrico, id.
Allegrini Amedeo, id.
Rizzo Carlo, id.
Manetto Giuseppe, id.
Mariani Guido, id.
Massi Luigi, id.
Filesi Rubens, id.
Genovesi Giacomo, id.
Pandimiglio Redento, maresciallo maggiore in congedo.
Di Sante Cesare, id.
Cravino Giuseppe, id.
Fausti Ginesio, id.
Bozzini Giuseppe, id.
Zangrando Arturo, id.
Lo Porto Emanuele, id.
Carretta Pietro, id.
Ximenes Ferdinando, id.
Scarelli Giacinto, id.
Masciotti Primo, id.
Cernelli Giovanni, id.
Gazzilli dott. Giuseppe, primo segretario.
Clerici Luigi, archivista.
Spalvieri Serafino, id.
Mazzantini Carlo, segretario Comitato opere assistenziali, Bologna.
Crespi rag. Luigi fu Carlo, revisore conti Unione instriale fascista di Bologna.
Costa Francesco Vittorio di Cosimo, ispettore sportivo Gruppi rionali Bologna.
Blisiga Amleto fu Rinaldo, residente a Bologna.
Cacciari Giuseppe, podestà di Baricella.
Baldi Carlo fu Gaetano, capo ufficio presso Segreteria federale fascista di Bologna.
Petti avv. Antonio, membro G. P. A. di Bologna.
Pasquali Augusto fu Pietro, commerciante in Bologna.
Bartocci Manlio, segretario politico Fascio di Fiuminata.
Blanchet Pietro fu Giacomo, residente in Aosta.
Marchese dott. Gaetano Raffaele, rettore Amministrazione provinciale di Enna.
Cervellati rag. Francesco, funzionario Istituto nazionale previdenza e credito in Roma.
Fratelli Amilcare fu Bartolomeo, podestà di Ponti.
Buratti Attilio Regolo fu Augusto, assistente tecnico Istituto romano cooperativo case impiegati Stato, Roma.
Croce Gianni di Anonio, commerciante in Piacenza.
Foschini dott. Luigi, membro direttorio Fascio di San Lorenzo di Lugo.
Sacchetti Alfredo, componente Consiglio provinciale economia di Bologna.
Stancari Italo, presidente per l'Emilia Comitato Olimpico Italiano, Bologna.
Gasbarri ing. Carlo, ingegnere capo Ufficio tecnico Ospedali riuniti Roma.
Costagli dott. Filiberto di Egisto, medico chirurgo in Firenze.
Reggiani Marcello, consigliere Istituto autonomo case popolari in Bologna.
Corsini dott. Armando, podestà di Agrigento.
Formica dott. Gerlando, medico condotto in Siculiana.
Brancati dott. Vincenzo, direttore Cattedra assistenza materna e di puericoltura, Agrigento.
Alemanni Placido, podestà di Grognardo.
Savojardo Amilcare fu Giuseppe, geometra in Alessandria.
Stella Antonio, podestà di Fubine.
Molinari dott. Giulio Cesare di Domenico, farmacista in Alessandria.
Gallo Giuseppe fu Bartolomeo, residente in Quaranti.
Pavia Colombo fu Natale, mediatore in Montegrasso d'Asti.
Bonzo Alessandro, podestà di Burno.
Mosso dott. Luigi, podestà di Moncucco Torinese.
Giannazzi rag. Lorenzo, presidente Opera pia « Ospedaletto per i bambini G. Salesi » di Ancona.
Simoncelli Filippo di Nicolò, residente in Arcevia.
Mottino dott. Eugenio, podestà di Castellamonte.
Pasquale don Luigi, parroco di Prezza.
Balla don Felice, parroco di Pereto.
Ferzacca Berardino, podestà di Collepietro.
Orlandini avv. Dante fu Luigi, avvocato in Montevarchi.
Sequi Emilio fu Silvio, residente in San Giovanni Valdarno.
Caminiti dott. Francesco Paolo fu Francesco Antonio, medico in Arezzo.
Calvelli geom. Carlo, podestà di Arquata del Tronto.
Luciani N. H. Fernando, presidente Congregazione carità di Montegranaro.
Sardone dott. Antonio, veterinario comunale in Altavilla Irpina.
Lombardi dott. Cosimo, medico condotto, id.
Zampaglione avv. Gaetano, podestà di Calitri.
Perrone don Raffaele di Alessandro, sacerdote in Avellino.
Del Campo Alfonso, segretario al comune di Quadrelle.
Vitucci Nicola, maresciallo dei pompieri di Bari.
Giorgio Alfredo Paolo fu Filippo, residente in Altamura.
Faccini Giovanni fu Ernesto, commerciante in Bari.
Pivetta Stefani Antonio, podestà di Mel.
Massi Raniero, segretario politico Fascio di Alleghe.
Della Corte Giov. Battista, podestà di Sovramonte.
Marone dott. Nicola, medico condotto e ufficiale sanitario di Melizzano.
Saccone avv. Ignazio, podestà di San Bartolomeo in Galdo.
Bolognese dott. Stefano, podestà di Caiazzo.
Manginelli Salvatore, segretario capo al comune di San Bartolomeo in Galdo.
Bonorandi Ennio, podestà di Membro.
Capponi Guglielmo di Angelo, vice conciliatore di Leffe.
Pezzoli Gaetano di Pietro, residente a Leffe.
Bertacchi ing. Sandro di Carlo, di Clusone, rettore amministrazione provinciale di Bergamo.
Zonca rag. Giov. Battista fu Antonio, segretario comunale in pensione.
Suardo conte ing. Clemente Pietro fu Agostino, residente in Bergamo.
Galbiati Marcello, membro Consiglio amministrazione Asilo infantile di Pontida.
Gualteroni dott. Ambrogio, segretario capo Amministrazione provinciale di Bergamo.
Mariani dott. Angelo, medico primario Manicomio provinciale di Bergamo.
Muggia dott. Giuseppe, direttore id. id. id.
Bonomi ing. Luigi Lauro, podestà di Martinengo.
Luminasi Primo di Pietro, giornalista in Bologna.
Pellizzoni Cesarino, podestà di Borgo Panigale.
Vacchi Walter di Napoleone, residente a Bologna.
Balducci dott. Ezio di Nullo, medico chirurgo in Bologna.
Boselli prof. Alfredo, vice capo Ufficio igiene del comune di Bologna.
Goglio dott. Giuseppe, medico condotto in Condino.
Della Valle ing. Giuseppe, ingegnere in Bologna.
Bidoli dott. Giovanni, primario ostetrico Ospedale civile di Bolzano.
Bertagnolli avv. Giuseppe fu Alessandro, residente in Bolzano.
Caturich ing. Giorgio, primo ingegnere Amministrazione provinciale di Brescia.
Porro dott. Giacomo di Bernardo, chimico in Brescia.
Galassi Romolo, podestà di Angolo.
Bona Giacomo fu Benedetto, possidente in Capo di Ponte.
Zeni Domenico, segretario Ufficio beneficenza Amministrazione provinciale di Brescia.
Mindelli don Luigi Giuseppe fu Luca, sacerdote in Ostuni.
Mereu Mario, segretario comunale di Mussolinia di Sardegna.
Loffredo prof. Gaetano fu Leopoldo, perito calligrafo e commerciale di Cagliari.
Contini Vinci Luigi, podestà di Oristano.
Montalto ing Calogero, podestà di Sutera.
Buccigrossi avv. Giovanni, podestà di Isernia.
Lonardo prof. Emilio fu Angelo, insegnante Regio ginnasio in Campobasso.
Mastropietro Nicola fu Paolo, commerciante in Campobasso.
Palmeri Michele fu Angelo, delegato podestarile in Palagonia.
Tanteri Giovanni fu Domenico, residente a Catania.
Guarnaccia avv. Gregorio di Giuseppe, residente id.
Tropea avv. Pietro fu Mario, id.
Nicolosi prof. Domenico fu Leonardo, residente a Riposto.
Fusco Francesco Paolo, podestà di Casalineontrada.
Flacco Fioravante, podestà di Giuliano Teatino.
Berardi dott. Luigi, podestà di Dogliola.
Severini avv. Raffaele fu Giuseppe, avvocato notaio in Manoppello (Pescara).
Di Renzo Amerigo, podestà di Bucchianico.
Corbella Giuseppe, podestà di Dolzago.
Casati ing. Giov. Batt. fu Giovanni, residente a Carugo Arasio.
Merigoni Raffaele di Francesco, residente a Como.

Stoppani dott. Carlo, prevosto di Bellano.
Del Marco dott. Giuseppe, ufficiale sanitario di Gravedona.
Pagani Napoleone Eugenio fu Angelo, industriale in Como.
Fiocchi ing. Pietro fu Giulio, di Lecco, vice presidente Amministrazione provinciale di Como.
Sconza Francesco fu Stanislao, delegato podestarile in San Pietro Amantea.
Feraboli rag. Mario, ragioniere capo Amministrazione di Cremona.
Gardinale don Pietro, parroco di Castagnino Greco.
Rocchia G. Battista, segretario comunale di Aisone.
Cagna Giacomo Egidio, podestà di Ormea.
Borsano dott. Rodolfo, veterinario comunale di Montà d'Alba.
Roero Luca, podestà di Acceglio, Prazzo e Marmora.
Barroero dott. Giuseppe Giovanni, podestà di Farigliano.
Chiesa Felice, delegato del podestà di Bastia Mondovì.
Botto don Stefano, Pievano di Vigna.
Bargellini dott. Ettore fu Francesco, medico condotto in Firenze.
Campolmi avv. Augusto Leopoldo fu Babila, residente a Prato.
Pabis dott. Ettore di Emilio, medico igienista in Firenze.
Minardi prof. Alessandro fu Lodovico, direttore didattico in Bagno a Ripoli.
Poli prof. Walter, direttore Regia azienda dei prestiti in Firenze.
Benucci dott. Carlo, segretario capo al comune di Certaldo.
De Faveri Tron dott. Pietro Antonio fu Antonio, medico chirurgo in Firenze.
Firenzuoli Giovanni fu Modesto, industriale in Verici.
Padoani ing. Eugenio, ingegnere Azienda servizi pubblici di Fiume.
Serdoz dott. Mario, segretario id. id. id.
Bacci ing. Pietro, ingegnere capo sezione al comune di Fiume.
Schneditz ing. Tullio, ingegnere Azienda servizi pubblici di Fiume.
Comandini ing. Arioldo, ingegnere capo Azienda servizi pubblici di Fiume.
Bruss rag. Luigi, ragioniere capo Azienda servizi pubblici di Fiume.
Susmel Vittorio fu Giuseppe, residente a Fiume.
Mannelli dott. Vincenzo fu Simone, medico in Firenze.
Clerici ing. Ivon, ingegnere capo Amministrazione provinciale di Fiume.
Giordano ing. Giuseppe, direttore generale Azienda municipalizzata servizi pubblici di Fiume.
Persich dott. Otello, direttore Dispensario provinciale antitubercolare e rettore Amministrazione provinciale di Fiume.
Venetucci avv. Giustianiano, di Torremaggiore, rettore Amministrazione provinciale.
Pelagia rag. Vincenzo, ragioniere capo al comune di Foggia.
Barone Giovanni di Enrico, rettore Amministrazione provinciale di Foggia.
Colozzi Michele di Primiano, residente a Lesina.
Gaito Alfredo, aiuto ingegnere Ufficio tecnico provinciale di Foggia.
Variaro Alfredo, geometra Ufficio tecnico provinciale di Foggia.
Colio ing. Felice, ingegnere Ufficio tecnico provinciale di Foggia.
Maffucci Gino, direttore Servizi polizia urbana e annona, Foggia.
Ariano Raffaele, delegato podestarile di Castelnuovo Monterotaro.
Mazzilli dott. Luigi fu Giuseppe, medico chirurgo in Tremiti.
Ortore Leonardo Maria, capo gabinetto del preside Amministrazione provinciale Foggia.
Muscettola dott. Antonio, ufficiale sanitario in Montesantangelo.
Di Capua dott. Filippo, direttore Brefotrofio provinciale di Foggia.
Fischetti dott. Giuseppe, podestà di Manfredonia.
Maltoni ing. Giuseppe, ingegnere Ufficio tecnico comunale di Forlì.
Mazzoni ing. Carlo, vice preside Amministrazione provinciale di Forlì.
Pozzi dott. Giuseppe, segretario generale Amministrazione provinciale di Forlì.
Bisulli Antonio, podestà di Meldola.
Francesconi ing. Demetrio, ingegnere capo comune di Riccione.
Cellesi prof. Gino, podestà di Riccione.
Vincenzi Angelo, podestà di S. Mauro di Romagna.
Pascucci Oreste, podestà di Gambettola.
Gabrielli Pasquale, podestà di Verucchio.
Poggiolini Alessandro, podestà di Tredozio.
Sapigni Domenico, podestà di Poggio Berni e di Scorticata.
D'Andrea Aristide, podestà di Montegridolfo.
Lancia Federico, podestà di Roccadarce.
Ingarrica avv. Cesare di Tito, residente a Roma, membro G. P. A. di Frosinone.
Ambrosi dott. Arduino, podestà di Castro dei Volsci.
Fossati dott. Giacomo, capo ufficio tributi e spedalità presso l'Amministrazione provinciale di Genova.
Ribecchini Pompeo Arturo, vice commissario prefettizio al comune di Sestri Levante.
Sessarego Agostino, capo tecnico presso l'Amministrazione provinciale di Genova.
Simoncini Romolo Emanuele, presidente Ospedale civile di Sestri Levante.
Durando dott. Savino Rocco fu Carlo Felice, medico dentista in Genova.
Polo Luigi fu Marco, residente a Lavagna.
Lavagna avv. Giovanni Battista, podestà di Mezzanego.
Tornatore don Giacomo Maria, parroco di S. Teodoro (Genova).
Badano Stefano, economo Amministrazione provinciale di Genova.
Pisano Domenico, direttore amministrativo « Il Secolo XIX » Genova.
Passalacqua Giovanni fu Felice, farmacista in Genova.
Vidri Achille, segretario generale Amministrazione provinciale di Gorizia.
Sussi prof. Luigi di Michele, medico chirurgo in Gorizia.
Codelli barone Enrico, podestà Capriva di Cormons.
Scherer Giuseppe, commissario al comune di Dolegna del Collio.
Baresi ing. Silvano, membro Consiglio provinciale economia, Gorizia.
Mannelli dott. Vincenzo fu Simone, medico in Firenze.
Cimino Cavallo avv. Gregorio, podestà di Canale d'Isonzo.
Marin prof. Pietro, primario Ospedale « Vittorio Emanuele III » in Gorizia.
Nardi Igino, podestà di Castiglione della Pescaria.
Strazza dott. Alessandro di Emilio, residente in Genova.
Rossi dott. Amilcare, podestà di Campagnatico.
Sanità Delidio, podestà di Sorano.
Trotta dott. Guido fu Luigi, medico condotto in Follonica.
Vannuzzi Giovanni fu Angelo, segretario al comune di Massa Marittima.
Sances dott. Giovanni, podestà di Alezio.
Alfarano Luigi, podestà di S. Pietro in Lama.
Monosi dott. Giuseppe, podestà di Castrignano dei Greci.
Maniglio avv. Paolo, podestà di Zollino.
Greco Paolo, podestà di Capranica di Lecce.
Colelli don Domenico fu Marcellino, parroco in Lecce.
Marcucci dott. Domenico, podestà di Martano.
Pellegrino ing. Oronzo di Giovanni, rettore Amministrazione provinciale di Lecce.
Ramirez don Raffaele fu Andrea, residente a Vernole.
Bolognesi Pietro fu Riccardo, consultore municipale di Livorno.
Salviati nob. don Francesco dei duchi di Giuliano, podestà di Viareggio.
Benetti don Alessio fu Giuseppe, parroco in S. Macario in Piano.
Pepi dott. Luigi fu Luigi, podestà di Monterosaro.
Polacchini Gaspare di Giovanni, insegnante elementare in Revere.
Rasini Ennio di Ercole, podestà di Suzzara.
Landucci rag. Guido, podestà di S. Benedetto Po.
Ciani avv. Emilio fu Augusto, vice podestà di Massa.
Vannutelli rag. Ottorino fu Giovanni, residente a Carrara.
Nardini Alessandro fu Fortunato, sub commissario prefettizio Congregazione carità Massa.
Milani Giovanni Battista, economo Amministrazione provinciale di Massa.
Campobasso dott. Francesco, podestà del comune di Stigliano.
Ryolo dott. Domenico, podestà di Milazzo.
Agosti Romolo, rettore Amministrazione provinciale Milano.
Paglieri dott. Vittorio, consigliere provinciale sanitario di Milano.
Consonni Anselmo, presidente Asilo infantile di Briosco.
Adamoli ing. Riccardo, capo divisione al comune di Milano.
Mantovani Attilio di Carlo, impiegato comunale Milano.
Ferrerio ing. Francesco, capo divisione al comune di Milano.
Cavazza dott. Giovanni, segretario capo ripartizione al comune di Milano.
Bodino dott. Antonio, id. id. id.
Guffanti avv. Francesco, vice segretario generale al comune di Milano.
Salvatori Giuseppe, direttore in pensione delle imposte consumo di Lodi.
Massari ing. Umberto, capo divisione al comune di Milano.
Segagni dott. Norberto, segretario capo ripartizione al comune di Milano.
Rimini avv. Enrico di Cesare, avvocato in Milano.
Maino rag. Pietro Ottorino fu Francesco, ragioniere in Milano.
Missiroli Carlo di Paolo, industriale in Milano.
Reverberi dott. Carlo di Torquato, segretario Istituto cotoniero italiano in Milano.
Clerle Leone fu Luciano, direttore scuole elementari, Milano.
Premoli dott. Giovanni Giuseppe, medico primario Ospedale Maggiore di Lodi.
Paltrinieri dott. Giorgio fu Gemello, podestà di Bomporto.
Riva Francesco di Annibale, podestà di Bastiglia.
Bertoni prof. Otello di Augusto, consultore municipale, Modena.
Urbini rag. Guido fu Isacco, id. id.
Palandri Enrico, podestà di Frassinoro.
Lugli avv. Emidio fu Argimiro, consultore al comune di Carpi.
Baccaro dott. Benedetto di Felice, medico condotto in Cavezzo.
Balzano Prota avv. Pasquale fu Michele, da Torre Annunziata.

Accettella avv. Luigi, vice podestà di S. Maria Capua Vetere.
Diana Giovanni di Alfredo, residente in Napoli.
Manguso dott. Francesco Paolo fu Luigi, consultore al comune di Torre del Greco.
Piscopo Antonio di Vincenzo, industriale di Torre del Greco.
Maccarone dott. Crescenzo fu Enrico, medico condotto in Sessa Aurunca.
Cifariello dott. Filippo di Felice, residente a Napoli.
Lerro avv. Alfonso, segretario capo al comune di Maddaloni.
De Dominicis dott. Vitotrio fu Paolo, medico chirurgo in Napoli.
Crippa avv. Luigi fu Francesco, residente Oleggio.
Sormani Augusto fu Giuseppe, commerciante in Novara.
Cazzola Marcello, segretario comunale di Biandrate.
Bergamaschi Evasio, segretario comunale di Casalvolone.
Bignoli Antonio, segretario comunale di Galliate.
Sguazzini Luigi, segretario comunale di Caltignaga.
Giuffrida dott. Giuseppe, ufficiale sanitario in Novara.
De Micheli rag. Gerolamo fu Giuseppe, residente in Ghiffa.
Savoini Francesco, podestà di Briga Novarese.
Fornara prof. Pietro, direttore sezione pediatrica Ospedale civile di Novara.
Ferretti di Castelferretto prof. Corrado fu Gabriele, residente a Novara.
Santandrea dott. Pietro, segretario generale Amministrazione provinciale di Padova.
Palumbo Saverio, direttore dazio consumo di Palermo.
Maltese Enrico, segretario comunale di Bagheria.
Davi dott. Giuseppe, segretario comunale di Partinico.
Griffo prof Vittorio fu Pietro, insegnante arte decorativa Palermo.
Mannino mons. Tommaso fu Salvatore, sacerdote in Carini.
Pernice ing. Gaetano, ingegnere di sezione Amministrazione provinciale di Palermo.
Matranga Carmelo fu Rosario, residente in Monreale.
Giacopelli Giuseppe fu Giuseppe, appaltatore edile Palermo.
Gilli don Pietro fu Giacomo, sacerdote in S. Martino delle Scale.
Bellingeri dott. Arturo fu Biagio, farmacista in Petralia Soprana.
Abbate dott. Domenico fu Ignazio, podestà di Lascari.
Conforti Paride di Camillo, podestà di S. Lazzaro.
Venturini Rosolino di Onesto, podestà di Langhirano.
Campanini Tito fu Bruto, vice commissario prefettizio comune di Fidenza.
Mergoni dott. Giambattista, medico condotto in Salsomaggiore.
Roncoroni rag. Luigi di Domenico, residente in Parma.
Bellentani avv. Pietro fu Achille, podestà di Bedonia.
Grassi Amerigo fu Giuseppe, agricoltore in Arola di Langhirano.
Stefanini Giuseppe fu Francesco, residente in Parma.
Cerri dott. Siro fu Annibale, podestà di Dorno.
Spadaccini Carlo Paolo Girolamo, podestà di Mele Lomellina.
Pelliccione rag. Paolo fu Giovanni, residente in Perugia.
Sansobini Francesco fu Pietro, delegato podestarile Spoleto.
Tattini Marsilio fu Alessandro, industriale in Spoleto.
Leoni march. Paolo fu G. Battista, presidente Cassa cooperativa di Spoleto.
Pucci della Genga march. Federico fu Rodolfo, segretario politico di Spoleto.
Crescimbeni avv. Gabriele fu Giuseppe, residente a Foligno.
Boccolini Antonio fu Ferdinando, residente a Spoleto.
Leati prof. Antonio Guido fu Temistocle, insegnante R. Istituto tecnico di Spello.
Vagaggini prof. don Ernesto, insegnante di lettere Colleggio pareggiato di Spoleto.
Paolini rag. Osvaldo, segretario ragioniere Congregazione carità di Pesaro.
Serafini Paolo, podestà di Fossombrone.
Bisigotti dott. Giuseppe, podestà di Urbino.
Tattoni Ettore, economo Amministrazione provinciale di Pescara.
Fantini avv. Umberto fu Ottavio, membro G. P. A. Piacenza.
Casella Giulio, podestà di Firenzuola d'Arda.
Irato Antonio di Onofrio, artista lirico di Piacenza.
Renati Antonio, podestà di Bobbio.
Bonadè dott. Paolo, presidente Congregazione carità di Piacenza.
Merelli Giuseppe fu Valentino, residente in S. Giorgio Piacentino.
Cella Malugani dott. G. Battista, vice podestà di Piacenza.
Arzelà dott. Carlo fu Eugenio, medico condotto in Castelfranco di Sotto.
Del Nero Ghino fu Francesco, residente in Santaluce.
Palamidessi Augusto, geometra Amministrazione provinciale Pisa.
Fedeli Antonio, podestà di S. Marcello Pistoiese.
Grassi prof. Walfredo, podestà di Uzzano.
Baissero dott. Guido, podestà di Buie.
Mantovani rag. Mario, presidente Congregazione di carità di Pola.
Pilat Giovanni, rettore Amministrazione provinciale Pola.
Rizzi ing. Nicolò, id. id. id.
Lanari Luigi Vittorio di Ubaldo, possidente in Monticchio Bagni.
Coluzzi dott. Luigi, medico condotto di Avigliano.
Catenacci Raffaele, podestà di Rionero Volture.
Lamonea Camillo, podestà di Vaglio di Basilicata.
Lo Pomo Oreste, podestà di Tito.
Negrone avv. Vincenzo, podestà di Vichi di Potenza.
Pascarelli don Michele, sacerdote presidente Asilo infantile e Congregazione carità di Tramutola.
Frisi Alessandro Saverio, podestà di Cancellara.
Paternò Saverio, podestà di Castelmezzano.
Gabola ing. Francesco, podestà di Lagonegro.
Fiorilla dott. Melchiorre fu Gioacchino, ufficiale sanitario di S. Croce Camerina.
Fiorilla dott. Melchiorre fu Guglielmo, medico condotto di Marina di Ragusa.
Scichilone Salvatore, delegato podestarile in Vittoria.
Consalvo Gaetano, medico condotto in Vittoria.
Bonifazio Arturo, capitano in congedo, residente in Vittoria.
Papaleo Penna Giovanni, consultore comunale di Scicli.
Ascenzo dott. Francesco, podestà di Pozzallo.
Arezzo Domenico, delegato podestarile di Ragusa Ibla.
Foderà dott. Emanuele, medico primario Ospedale civile di Vittoria.
Monelli Vincenzo fu Giuseppe, residente in Ragusa Ibla.
Di Stefano don Emanuele fu Giovanni, sacerdote in Ragusa.
Baccarini Vincenzo fu Arturo, vice podestà di Faenza.
Siracusa dott. Salvatore, medico ospedale civile di Reggio Calabria.
Lo Faro Antonio, delegato podestarile di Villa S. Giovanni.
Macrì dott. Amedeo, podestà di Gioiosa Ionica.
Parisi dott. Domenico fu Tommaso, medico condotto a Staiti.
Dodaro Ippolito fu Gennaro, residente a Reggio Calabria.
Corviano Michele fu Vincenzo, residente a Maropati.
Polimeni prof. Giovanni fu Michele, direttore didattico comunale Reggio Calabria.
Landini Giuseppe Archimede, podestà di Fabbrico.
Walpot dott. Luigi fu Luigi, residente a Reggio Emilia.
Dallaglio Ettore, podestà di Castelnuovo di Sotto.
Nasi Alfredo fu Adelmo, podestà di Rolo.
Rovina Ciro fu Girolamo, podestà di Reggiolo.
Borzacchi Fortunato fu Luigi, residente a Reggio Emilia.
Vico Angelo di Michele, podestà di Toffia.
Cirone Massimo fu Armidoro, impiegato in pensione del Governatorato di Roma.
Rossi dott. Renato, amministratore generale Sacro Ordine Militare di Malta in Roma.
Onorati Carmine fu Costantino, residente in Roma.
Dary Giulio fu Enrico, vice intendente Ospedale provinciale di Roma.
Bigoni dott. Antonio fu Leopoldo, medico chirurgo in Roma.
Pisani dott. Giuseppe fu Mario, capo sezione Amministrazione provinciale Roma.
Bruni dott. Felice fu Tommaso, medico in Roma.
Vori dott. Enrico di Domenico, farmacista in Castelmadama.
Righetti prof. Romolo fu Orazio, medico chirurgo in Roma.
Costantini dott. Fausto, primario Ospedale psichiatrico S. Maria della Pietà in Roma.
Negri dott. Augusto, intendente Ospedale provinciale di Roma.
Severati Furio fu Achille, residente in Roma.
Brondi ing. Ottavio fu Oreste, direttore delle Vetrerie di S. Paolo in Roma.
Cipollini Luigi, podestà di Trevignano Rosciano.
Ralli Onesino di Zefferino, assistente Ospedale S. Giovanni in Roma.
Terzaghi ing. Giulio, direttore Società telefonica tirrena, sede di Roma.
Rossi Bernardini ing. Guido, ingegnere principale Governatorato di Roma.
Bandini prof. Luigi, architetto principale Governatorato di Roma.
Giannoli ing. Paolo, ingegnere id. id.
Bobbio ing. Adolfo, ingegnere capo id. id.
Cosimi ing Luigi, ingegnere principale id. id.
Guerrini ing. Giuseppe, id. id. id.
Scopazzo dott. Antonino di Rosario, medico chirurgo in Roma.
De Carolis dott. Corrado di Federico, direttore Cattedra di Puericoltura del Suburbio di Roma.
Ferretti Eugenio fu Luigi, segretario comunale in pensione in Roma.
Testa Giuseppe fu Filippo, centurione M.V.S.N., Roma.
Perugini Manlio, dirigente Servizio radiotelegrafico Ministero interno.
Rossi Alfredo fu Ulpiano, appaltatore edile in Roma.
Aletta Nicola fu Antonio, applicato amministrativo presso reclusorio militare Gaeta.
Fiorentino dott. Giovanni fu Gennaro, radiologo in Roma.
Lucci rag. Clito, economo capo Ospedali riuniti di Roma.
Porzio dott. Mario di Salvatore, medico chirurgo in Roma.
D'Angelo dott. Giuseppe di Pietro, odontoiatra in Roma.
Negri dott. Mario di Donato, medico condotto in Frascati.

Molisani padre Nicola fu Donato, vice parroco di San Camillo in Roma.
Comunale don Giuseppe fu Generoso, sacerdote in Castellabate.
D'Acunto Attilio, comandante vigili urbani Vallo della Lucania.
Adinolfi Vincenzo fu Luigi, possidente in Salerno.
Cioffi Umberto di Michele, residente in Salerno.
Cutolo Innocenzo di Francesco, residente in Positano.
D'Amato avv. Vincenzo, segretario comunale di S. Cipriano Picentino.
Lavosi dott. Antonio fu Antonio, medico condotto in Sedini.
Pozzo Luigi di Enrico, podestà di Spotorno.
Bussalai dott. Luigi fu Pietro, medico chirurgo in Savona.
Grosso dott. Angelo fu Giuseppe, membro commissione Amministrazione Ospedale civile di Savona.
Sacuto Beniamino, economo Amministrazione provinciale di Siena.
Bruni Bruno fu Deifebo, architetto in Siena.
Bianciardi Ferdinando, segretario Sindacati agricoltori Siena.
Nastasi dott. Augusto, capo ufficio tecnico Monte Paschi di Siena.
Baroni don Alfonso fu Faustino, sacerdote in Radda in Chianti.
Rocchi Guido di Cesare, commerciante in Siena.
Grassi dott. Virgilio, medico primario al Manicomio di Siena.
Bicchi dott. Olinto fu Leopoldo, medico condotto in Siena.
Tozzi dott. Gino di Ettore, medico condotto in Siena.
Giusti Oliviero fu Antonio, segretario politico Fascio di S. Casciano dei Bagni.
Paci Carlo fu Pietro, tecnico agricolo in Castelnuovo Berardengo.
Griccioli Emilio di Girolamo, presidente Federazione provinciale fascista agricoltori di Siena.
Giardi dott. Angelo, segretario Federazione provinciale fascista commercio di Siena.
Tramontano Guerritore dott. Massimo fu Pietro, medico chirurgo in Siena.
Stanghellini rag. Gino fu Felice, residente in Siena.
D'Agostino Marcello fu Giuseppe, segretario comunale in pensione in Solarino.
Arancio Antonino fu Vincenzo, residente in Rosolini.
Bellia avv. Concetto fu Giuseppe, bibliotecario comunale in Siracusa.
Failla avv. Raffaele fu Gaetano, residente in Siracusa.
Romano Ruggero fu Corrado, agrimensore in Noto.
Monteforte ing.. Franco di Carlo, residente in Siracusa.
Di Natale avv. Giovanni fu Filippo, id. id.
Mazzola ing. Attilio, ingegnere capo ufficio tecnico provinciale di Siracusa.
Da Pozzo avv. Mario di G. Battista, residente a La Spezia.
Celsi don Lorenzo fu Giuseppe, parroco in Amelia.
Podenzana Giovanni, conservatore civico Museo La Spezia.
Visdomini prof. Tito, segretario comunale in Arcola.
Costa avv. Giovanni Andrea, segretario generale Amministrazione provinciale La Spezia.
Lorenzetti Lorenzino di Pompilio, residente in La Spezia.
Arzelà Giovanni, podestà di S. Stefano Magra.
Righi Carlo, podestà di Deiva.
Cavacchioli prof Luigi fu Carlo, scultore in Teramo.
De Sanctis prof. Carlo, podestà di Parrano.
Righi ing. Ezio, ingegnere capo comune di Orvieto.
Pascasio dott Michele fu Francesco, medico condotto in Guardea.
Salvetti dott. Guglielmo di Giuseppe, direttore ambulatorio pediatrico in Torino.
Gilardi don Flaviano fu Giovanni, rettore spirituale R. Ospedale psichiatrico di Torino.
Rotta dott. Filiberto fu Andrea, medico condotto in Verrua Savoia.
Ottino Antonio fu Pietro, podestà di Verrua Savoia.
Campo Vincenzo fu G. Battista, podestà di Giaglione.
Giovannelli Giovanni, podestà di Castagneto Po.
Soffietti rag. Giuseppe, podestà di Clavieres.
Garelli Ermenegildo, podestà di Mompantero.
Mecca Gioacchino, podestà di Monastero di Lanzo.
Campagna Guido fu Costanzo, di Avigliano.
Cassaz Ademaro fu Luigi, commissario prefettizio comune di Rubiano.
Spanò dott. Antonio di Scipione, commissario prefettizio di Marsala.
Infranca avv. Melchiorre Giovanni, presidente OO. PP. raggruppate di Castelvetrano.
Nardelli dott. Leonardo di Leonardo, consultore comunale di Trento.
Rizzi dott. Arcangelo Gabriele fu Giov. Batt., sacerdote in Trento.
Segalla dott. Luigi, ufficiale sanitario in Riva.
Miori Ettore fu Angelo, capo Impresa pubblici servizi, Riva.
Bolasco Piccinelli Pietro, podestà di Castelfranco Veneto.
Cranio dott. Gaetano, medico condotto in Vittorio Veneto.
Bottio Giuseppe, podestà di Riese.
Bonaventura rag. Ildebrando, podestà di Mogliano Veneto.
Orsolan don Oreste fu Francesco, parroco di Orsago.
Nicoli Giovanni, segretario comunale di Monastier.
Furlan prof. Domenico, podestà di Cordignano.
Molena Giovanni, podestà di S. Pietro Feletto.
Piovesana don Domenico, parroco di Susegana.
Tonon don Beniamino, parroco di Cappella Maggiore.
Malnis don Luigi, parroco di Osigo.
Sandro don Agostino, parroco di S. Nicolò di Motta Livenza.
Mazzer don Antonio, parroco di Solighetto.
Ceschin don Carlo, parroco di Refrontolo.
Novello dott. Giuseppe, segretario generale Amministrazione provinciale di Treviso.
Bertaglia Giuseppe, vice podestà di Vittorio Veneto.
Pejrone dott. Antonio, veterinario comunale di Conegliano.
Privitera Giuseppe di Sante, patrono Congregazione carità di Trieste.
Timeus prof. Guido fu Francesco, consulente tecnico Congregazione carità di Trieste.
Schoss Ferdinando fu Antonio, residente a Trieste.
Mezzari dott. Antonio, direttore Ospedale « Duchessa d'Aosta » in Valle d'Oltra.
Veronese Leone fu Antonio, impiegato comunale di Trieste.
Buffoni rag. Arturo, ragioniere economo del Sanatorio antitubercolare di Ancarano.
Roich Antonio fu Giorgio, residente in Trieste.
Della Savia dott. Giovanni, veterinario comunale di Udine.
Valentinis dott. Carlo, medico condotto in Udine.
Ferrario dott. Reginaldo, presidente Cucina popolare di Udine.
Del Torso conte Luciano, podestà di Moruzzo.
Fabbro Oviedo, podestà di Villa Santeria.
Gaggia Riccardo di Renato, residente in Udine.
Giorgis don Giuseppe, parroco di Raveo.
Fior Antonio, podestà di Aquileia.
Solbiati Angelo Antonio fu Michele, industriale in Gorla Minore.
Molina Giovanni fu Angelo, presidente Asilo infantile di Viggiù.
Calcaterra Giuseppe fu Melchiorre, residente a Ferrara di Varese.
Rustioni Domenico, segretario capo al comune di Gallarate.
Casanova Fioravante, podestà di Venegono.
Puricelli Guerra dott. Franco, podestà di Gallarate.
Cohen avv. Giacomo fu Giuseppe, podestà di Vedano.
Gotti dott. Giacomo fu Gustavo, medico condotto in Varese.
Vistarini N. H. rag. Guido, delegato podestarile di Castellanza.
Zerboni dott. Luigi, veterinario capo al comune di Varese.
Bernardi ing. Attilio, ingegnere Amministrazione provinciale di Varese.
Bigicchi Daniele, segretario al comune di Casciago.
Meucci dott. Giuseppe, ufficiale sanitario medico di Varese.
Gazzola Guido, podestà di Cardano al Campo.
Busti dott. Luigi, podestà di Codegliano.
Righini dott. Ferdinando, podestà di Fabiasco.
Bellonzi dott. Fides, segretario capo al comune di Luino.
Rasetti ing. Attilio fu Gaetano, consulente tecnico comune di Viggiù.
De Maddalena dott. Carlo Luigi, podestà di Trevisago.
Zani Luciano, podestà di Caronno Milanese.
Raspanti dott. Carlo, segretario capo al comune di Saronno.
Zoppi Enrico di Vincenzo, commerciante in Venezia.
Montagnini dott. Teofilo, vice direttore manicomio S. Clemente di Venezia.
Ferrari dott. Alberto, segretario capo ospedale civile di Venezia.
Palazzi rag. Dario, ragioniere capo Manicomi centrali Veneti, Venezia.
Molon prof. dott. Carlo fu G. Battista, medico chirurgo in Venezia.
Sterna Federico, podestà di Varallo.
Ghittino Enrico fu Francesco, consultore municipio di Vercelli.
Perrone Stefano Giovanni, segretario comunale di Mongrando.
Magrinelli don Fioravante, parroco di Orti di Bonavigo.
Perbellini Augusto, podestà di Illasi.
Botto Micca dott. Augusto, primario chirurgo Ospedale di Tarquinia.
Moroni Fiori Innocenzo, podestà di S. Oreste.
Santocchi Angelo, podestà di Soriano nel Cimino.
Mainardi ing. Giuseppe, ingegnere capo al comune di Viterbo.
Camponetti rag. Carlo, ragioniere capo al comune di Viterbo.
Mattioli Augusto fu Giuseppe, geometra in Viterbo.
Pelliccioni Lorenzo fu Marco, delegato podestarile di Viterbo.
Stoppani Lodovico fu Luigi, residente a Iesi.
Paolini dott. Nino, podestà di Avezzano.
Brandonisio Michele fu Andrea, insegnante Scuole primarie di Bari.
Prozzo dott. Massimo, podestà di Morcone.
Palombo padre Leonardo fu Filippo, sacerdote in Ortona a Mare.
Capasso Emilio Antonio, podestà di Alife.
Felice Gaetano, vice segretario comunale di Nicastro.
Bucciante dott. Giuseppe di Alfredo, avvocato in Roma.
Pizzorno avv. Carlo, capo ufficio al comune di Genova.

Ventura Tommaso, commissario amministrativo R. manifattura tabacchi in Lecce.
Graziuso Luciano, podestà di Vernole.
Villani Liccardi Renato, membro Commissione comunale imposte dirette, Milano.
Zoppini Riccardo fu Giuseppe, membro Federazione italiana calcio, Milano.
Ricciardi Francesco di Arturo, appaltatore in Napoli.
Plescia Alessandro fu Costantino, residente a Roma.
Picchio ing. Eduardo, membro Comitato provinciale O.N.B., Campobasso.
Porta Gaetano fu Angelo, podestà di Lomnago.
Badò dott. Carlo fu Luigi, membro Consiglio provinciale sanitario di Varese.
Pigni Ernesto, podestà di Fagnano Olona.
Lattanzi dott. Paolo del fu Giuseppe, veterinario condotto in Albizzate.
Malago Carlo, presidente Congregazione carità di Luino.
Colombo dott. Luigi fu Pietro, pediatra Ospedale civile di Varese.
Fain Binda Silvio, podestà di Forno di Zoldo e di Zoldo Alto.
Dalla Palma prof. Modesto, primario Ospedale civile di Feltre.
Navarrini Giuseppe fu Alessandro, insegnante elementare in pensione in Cesena.
D'Erario dott. Michele, medico condotto in Canegrate.
Martinelli rag. Alessandro fu Giuseppe, residente a Milano.
Tonino Rodolfo fu Pietro, scrittore e poeta, Milano.
Terribili Lorenzo, capo ufficio al comune di Marino.
Bizzarri avv. Luigi, podestà di Rocchetta S. Antonio.
Schioppa dott. Luigi, ufficiale sanitario comune di Como.
Zomak rag. Mario di Giuseppe, residente in Napoli.
Calabrese dott. Francesco, podestà di Modica.
Crupi Stefano Vincenzo, vice segretario al comune di Reggio Calabria.
Aliforni ing. Guglielmo fu Antonio, residente in Roma.
Terzi avv. Antonio fu Giacomo, residente in Siena.
Bonizzoni Angelo, impiegato al comune di Milano.
Galizia dott. Michele, capo reparto al comune di Napoli.
Quaggiotti rag. Luigi, vice podestà di Padova.
Sampoli Venanzio fu Domenico, consultore municipale in Siena.
Benasso rag. Alfredo, vice podestà di Vercelli.
Giannantoni rag. Giuseppe di Enrico, residente in Bologna.
Benni Luigi fu Ettore, residente in Ostravetere (Ancona).
Caracciolo Cesare, podestà di Medagne.
Pedrazzini Riccardo fu Giovanni, residente in Cannobio.
Martelli dott. Mario, vice segretario al comune di Frosinone.
Bullio Giovanni fu Pietro, residente in Foligno.
Goglio Vittorio, podestà di Settimo Milanese.
Bersan Armando, podestà di Bard.
Romano avv. Salvatore di Tommaso, avvocato in Palermo.
Bonvini Francesco fu Giovanni, residente in Milano.
Passerini Ferdinando, direttore generale ufficio imposte consumo, Milano.
Frondini Pietro fu Vittorio, com.te Reparto autonomo M.V.S.N. in Lipari.
Patelli Umberto, podestà di Visinada.
Quarantotto dott. Nicolò, podestà di Pinguente.
Cerroni prof. Orazio, podestà di Parenzo.
Privitera dott. Alberto di Giovanni, medico chirurgo in Roma.
Fuiani rag. Alfredo di Raffaele, direttore Credito marittimo in Pescara.
Aiello don Sebastiano fu Emanuele, sacerdote in Siracusa.
Vanni Carlo di Antonio, giornalista in Firenze.
Cigheri Siro Modesto, impiegato al comune di Montespertoli.
Franciosi Pietro, presidente Congregazione carità di Grotte di Castro.
Nencioni prof. dott. Carlo, veterinario comunale di Firenze.
Stefanini Elia, insegnante musica all'Istituto musicale di Spoleto.
Cerza dott. Alberto, veterinario condotto in Montesarchio.
Sparano prof. Michele, direttore Ginnasio pareggiato di Mugnano del Cardinale.
Cerza dott Ugo Giuseppe fu Enrico, di S. Martino Sannita.
Spano dott. Nicola fu Pasquale, farmacista in Prata P. U.
Castaldo dott. Domenico fu Vincenzo, medico chirurgo in Napoli.
Stingo Gennaro fu Camillo, industriale in Napoli.
Piscitelli Armando fu Luigi, industriale in Napoli.
Mazzarelli Giovita, podestà di Pietradefusi.
Previti ing. Gaetano, vice comandante Corpo pompieri di Reggio Calabria.
Li Destri Bonsignore Mauro fu Salvatore, residente a Leonforte.
Alazzetta Antonio, direttore imposte consumo di Fiume.
Antonucci dott. Carlo, medico chirurgo presso ospedale civile di Chieti.
Ermetes avv. Leopoldo fu Augusto, avvocato in Roma.
Catenacci Dino di Vincenzo, residente in Castiglione del Lago.
Morandini Faustino, presidente Congregazione di Carità di Bienno.

S. M. il Re sentita la Giunta degli Ordini dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia, sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro per l'educazione nazionale, si compiacque nominare con decreti in data Roma 18 *aprile* 1932-X.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Grand'Ufficiale.

Amatucci Aurelio Giuseppe, ispettore centrale per l'istruzione media.

Commendatori.

Albeggiani Michele Luigi, ordinario RR. istituto tecnico.
Cantella Antonino, preside nei RR. licei ginnasi.
Carlesimo Cataldo, R. ispettore scolastico a Caserta.
Carli Vilcelso Enzo, direttore ginnico sportivo presso il Comitato provinciale O.N.B. di Torino.
Dell'Oro Giuseppe, direttore Istituto veneto delle piccole industrie di Venezia.
Di Pietro Pio, titolare di canto nel R. conservatorio di Musica di Santa Cecilia in Roma.
Faelli Ferruccio, ordinario di zootecnica e di igiene nel R. istituto superiore di medicina veterinaria di Torino.
Gatta Lorenzo, preside R. istituto tecnico « Galilei » di Firenze.
Neri Romeo, preside R. istituto tecnico di Trieste.
Pernier Luigi, ordinario di archeologia nella R. Università di Firenze.
Redenti Enrico, ordinario di procedura civile e ordinamento giudiziario R. università di Bologna.
Romanazzi Domenico, preside R. istituto tecnico di Bari.
Rosa Alberto, primo segretario economo Galleria nazionale arte moderna, Roma.
Sabatelli Mario Michele, scultore in Roma.
Scaglione Antonino, capo sezione Amministrazione centrale.
Taddei Domenicò, ordinario di clinica chirurgica nella R. università di Pisa.
Zanchi Giovanni, R. notaio in Roma.

Ufficiali.

Allara Giacomo, ordinario di costruzioni di macchine R. scuola ingegneria Palermo.
Amoruso Vincenzo, rettore R. convitto nazionale di Palermo.
Arcamone Guido, primo segretario Amministrazione centrale.
Baglioni Piero, direttore Scuola municipale di musica di Siena.
Barni Giovanni, R. ispettore scolastico capo a Siena.
Bartolucci Ferreolo, primo restauratore nel ruolo del personale del monumenti.
Besta Carlo ordinario di clinica delle malattie mentali e nervose R. Università di Milano.
Bettiolo Paolo Amerigo, procuratore Assicurazioni generali di Venezia.
Bianchi Antonio, ordinario di disegno R. Istituto tecnico di Perugia.
Castellano Beniamino, dottore in Giurisprudenza, Roma.
Catalano Emidio, primo segretario Amministrazione scolastica provinciale.
Celauro Pietro, sacerdote in Palermo.
Cestaro Benvenuto, ord. di lettere e storia nel R. Istit. Tecni. di Padova.
Conte Giuseppe, laureato in giurisprudenza, professionista, Roma.
Ferrari Trecate Luigi, direttore R. conservatorio di musica di Parma.
Ferrero Cesare, rettore Convitto nazionale Campobasso.
Flores Eduardo, preside Regio istit. magistrale « Margherita di Savoia » in Napoli.
Fubini Guido, ord. di analisi matematica nella R. scuola di ingegneria Torino.
Fusco Salvatore Eugenio, preside R. Liceo ginnasio di Ragusa.
Garlaschi Attilio, sacerdote direttore Oratorio Salesiano di Fidenza.
Jaricci Luigi, direttore di segreteria di 2ª cl. nella R. accademia di Belle Arti di Napoli.
Mannucci Luigi, ord. di lettere italiane e latine R. Liceo ginnasio di Livorno.
Mari Nino, consigliere amm.ne centrale.
Marucci Simone, insegnante elementare, Roma.
Mercanti Andrea, direttore amm.vo Società idroelettrica ligure di La Spezia.
Mezzacapo Erminio, primo segretario amm.ne centrale.

Misuraca Ciro, primo architetto amm. ne centr.le.
Modugno Giuseppe, preside R. Liceo ginn. di Foggia.
Monti Virgilio, ord. di matematica e fisica R. liceo ginn. « Visconti » Roma.
Nurrá Pietro, bibliotecario capo, direttore biblioteca universitaria di Genova.
Picchi Alberto, direttore Scuola professionale di Firenze.
Pieri Alfredo, primo archivista amm.ne centrale.
Quattrocchi Arrigo Goffredo, primo segretario id.
Scaramella Remigio, primo archivista id.
Valzelli Alberto, direttore Orfanotrofio maschile, Milano.
Viscogliosi Vincenzo, primo archivista ruolo Mon.ti.
Vivi Guido, direttore ginnico sportivo comitato prov.le O.N.B. di Verona.
Mormile Oscar, primo archivista amministrazione centrale.

Cavalieri.

Augelini Fernaudo, dirett. Ginnico sportivo comitato provinciale O.N.B. di Catania.
Antonielli Ugo, dirett. 2a classe Ruolo monumenti Museo Preistorico di Roma.
Agnoli Galileo, preside R. liceo scientifico di Cremona.
Altenburger Danilo, preside R. liceo ginnasio di Bolzano.
Baini Vittorio, capo uffi cioragioneria presidenza centrale O. N.B.
Bandini Corradino, proprietario e direttore istituto di arti grafiche « Lazzeri » di Siena.
Bartolo Michelangelo, ord. di matematica e fisica R. liceo « Cutelli » Catania.
Bartoloni Alberto, insegnante elementare scuole Governatorato di Roma.
Baschieri Ennio, preside R. liceo scientifico di Arezzo.
Battisti Guido, preside R. Liceo ginnasio di Avellino.
Begagli Raffaello, industriale Monsummano.
Bedeschi Odoardo, direttore didattico Vicenza.
Belloni Eros, funzionario ufficio stampa presid. cent. O.N.B.
Bergadani Roberto, preside R. Istituto magistrale Zara.
Biamonti Giovanni, segretario Accademia S. Cecilia, Roma.
Bianchessi Antonio, primo ispettore scolastico a Pavia.
Bonfiglio Giuseppe, ord. di Istituzioni di diritto nel R. Istit. tecn. di Catania.
Bonino Giovanni Battista, ord. di Chimica e fisica R. Universita di Bologna.
Bosco Michele, preside R. Liceo ginn. « Vivo » Napoli.
Brauzzi Umberto, preside R. Istit. tec. Ravenna.
Brol Enrico, preside R. liceo scientifico Rimini.
Brunetti Alfredo, preside R. Istit. magistrale di Agrigento.
Busato Carlo, preside R. Istituto magistrale di Parenzo.
Bonaccorsi Francesco libero docente di patologia chirurgica R. università di Catania.
Cagni Vittorio, preside R. Liceo Scientifico Como.
Cappello Corrado, preside R. Istit. Tec. Benevento.
Casalaina Giuseppe, vice rettore convitto nazionale Palermo.
Casale Luigi, ord. di chimica generale agraria e tecnologia R. scuola agraria media Avellino.
Catalani Emanuele, preside R. Istit. magistrale di Nuoro.
Catalano Vincenzo, ord. di materie letterarie nel Regio ginnasio di Termini Imerese.
Cataldo Alfredo, presid. comitato provinciale O. N. B., Sondrio.
Cesanelli Lorenzo, Regio ispettore onorario ai monumenti di Roma.
Chiavacci Gaetano, preside R. Liceo ginn. Perugia.
Chiola Ugo, direttore didattico, Fiume.
Ciccimarra Edmondo, professionista, fiduciario O.N.B. di Piedigrotta in Napoli.
Ciminello Guido, preside R. Liceo scientifico di Caltanissetta.
Claudio Luca, preside R. Liceo ginn. di Taranto.
Cominelli Giovanni, direttore ginnico sportivo comitato provinciale O.N.B. di Vercelli.
Corsi Giuseppe, ordinario di lettere italiane e latine R. liceo ginn. di Fermo.
Cremona Pietro, straordinario di patologia e clinica medica R. Istituto di medicina veterinaria di Napoli.
Cunsolo Salvatore Luigi, preside R. liceo ginn. di Frosinone.
Cusmani Alberto, preside R. liceo scientifico di Udine.
Cuzzupuli Pietro, abilitato all'insegnamento dell'educazione fisica, direttore ginnico sportivo Comitato prov. O.N.B. di Palermo.
Decio Leone, insegnante elementare a Lavello.
Deledda Pietro Sebastiano, preside R. istit. magistrale Cagliari.
Della Sega Martino, insegnante di Educ. Fisica Comitato prov. O.N.B. di Bergamo.
Del Pozzo Arturo, preside R. liceo scientifico Parma.
De Marco Clemento, economo Convitto nazionale Avellino.
Di Stefano Gioacchino, direttore R. Istit. commerciale di Trento.
Dragoni Francesco, professore di educazione fisica a Firenze.
Esposito Gennaro, segretario capo R. Istit. superiore di scienze economiche e comm. di Napoli.
Fanelli Giovanni Antonio, direttore commerciale di Rieti.
Favaro Giuseppe Alessandro, astronomo di 1a classe.
Felici Ridolfi Massimo, componente della società « Storia ed Arte » di Roma.
Ferrari Olindo, preside R. istit. magistrale di Cremona.
Formica Giuseppe, primo segretario Regia scuola di ingegneria di Palermo.
Forte Giovanni, preside liceo ginnasio di Sessa Aurunca.
Forti Guido, presid. comitato provinciale O.N.B. di Sassari.
Funaioli G. Battista, straordinario di diritto civile nella R. università di Siena.
Galliera Alfredo, archivista capo presso Regio provveditorato agli studi di Milano.
Gambetta Nicola, preside R. liceo ginnasio di Matera.
Giaculli Alfonso, presidente del comitato provinciale O.N.B. di Nuoro.
Giarda Goffredo, insegnante nel liceo musicale « Benedetto Marcello » di Venezia.
Giardina Carmelo, ord. di materie letterarie nel R. istituto tecnico di Modica.
Gilardini Ermenegildo, maestro di pianoforte in Torino.
Giuffrè Mariano, libero docente di clinica pediatrica.
Gobessi Carlo, procuratore della Società anoni. « La Meccanottica » di Milano.
Gotta Mario, direttore ginnico sportivo comitato provinciale O.N.B. di Milano.
Grasso Michele, preside R. istituto tecnico Pinerolo.
Graziani Giuseppe, ex insegnante di educazione fisica nelle scuole medie.
Hautmann Carlo, pittore e scultore in Firenze.
Lay Fortunato, maestro di Musica a Roma.
Landini Piero, insegnante titolare stabile di storia e geografia Regio istit. commerciale Roma.
Laria Luigi, direttore ginnico sportivo comitato provinciale O.N.B. di Cagliari.
Lasi Virgilio, direttore ginnico sportivo comitato provinciale O.N.B. di Novara.
Lenzoni Alfredo, preside R. Liceo ginnasio Orvieto.
Levi Gino, bibliotecario presso Biblioteca nazionale di Torino.
Lione Francesco, ex insegnante elementare Cassano Jonico.
Lorenzi Gino, preside R. Liceo Scientifico di Ravenna.
Luna Emerigo, ordinario di anatomia umana normale Regio università di Palermo.
Magnanelli Vito, insegnante di Educazione Fisica presso l'accademia fascista di educazione fisica.
Mago Umberto, preside Regio Istituto magistrale di Pontremoli.
Mancini Emilio, ord. di latino e storia nel Regio Istit. Magistrale di Livorno.
Maniscalco Andrea, primo archivsta nell'amministrazione centrale.
Marchese Eugenio, maestro elementare a Luri.
Mellone Valerio, ord. di disegno nel Regio Istit. tecnico di Chieti.
Mineo Corradino, Ord. di Geodesia nella Regia università di Palermo.
Molina Sebastiano, primo assistente nel ruolo personale dei Monumenti.
Mondaini Giuseppe, ord. di materie letterarie nel R. Ginnasio « Galilei » di Firenze.
Mondello Gaetano, direttore ginnico sportivo presso il comitato provinciale O.N.B. di Brindisi.
Moresco Dario, direttore lavori Società idroelettrica ligure.
Morra Ottorino, segretario istit. di studi romani.
Moschetti Luigi, preside R. liceo scientifico di Siracusa.
Muscatello Giuseppe, preside R. Istit. Tecnico di Catania.
Musotto Giovanni, ordinario di materie letterarie nel R. Istit. tecnico di Livorno.
Musotto Giuliano, ord. di materie letterarie nel R. Ginnasio « Meli » di Palermo.
Nicolai Alberto, preside R. Istit. magistrale di Pisa.
Nicosia Benvenuto, presidente comitato provinciale O.N.B. di Venezia.
Notari Francesco, ordinario di disegno Istit. tecnico provinciale di Siena.
Ogniben Leone Eugenio, preside R. liceo ginn. di Capo d'Istria.
Pagani Umberto, preside R. liceo scientifico di Genova.
Pagliero Francesco, preside R. Istit. Magistrale di Perugia.

Palmieri Giuseppe, assistente nel ruolo Monumenti.
Palomba Giuseppe, ord. di matematica e fisica nel Regio Istituto magistrale di Capua.
Palumbo Gaetano, archivista con funzioni di economo R. Scuola di ingegneria di Palermo.
Pane Carlo, preside R. Istituto magistrale di Noto.
Pappadà Nicola, preside Regio Istit. tecnico di Sora.
Parducci Amos, preside nei Regi licei ginnasi, direttore biblioteca governativa di Lucca.
Parisini Alfredo, archivista amministrazione centrale.
Parlanti Raffaele, primo custode con funzioni di assistente, amministratore e interprete scuola archeologica italiana in Atene.
Patanè Francesco, maestro di scherma Roma.
Pentangelo Vincenzo Italo, preside comitato provinciale O.N.B. in Avellino.
Perdicaro Antonio, capo manipolo M.V.S.N. addetto alla centuria motociclistica Opera provinciale Roma.
Pertoldi Luigi, presid. comitato provinciale O.N.B. di Potenza.
Pesco Giacomo, ispettore scolastico capo a Venezia.
Piersanti Carlo, preside R. Liceo scientifico di Merano.
Pietrosi Edmondo, preside R. istituto tecnico di Asti.
Pinto Alfonso, preside R. liceo ginnasio di S. Severino Marche.
Polara Giovanni, preside R. Liceo ginnasio di Rovereto.
Pontani Costantino, ordinario di materie letterarie nel Regio Istituto tecnico « Gioberti » di Roma.
Potenza Vito, primo archivista amministrazione centrale.
Previtera Salvatore, presidente del comitato centrale dell'O.N.B. di Macerata.
Quaglia Oreste, preside R. liceo ginnasio di Aosta.
Ricca Alfonso, titolare di plastica e scultura ornamentale Regia scuola arte applicata industria Siracusa.
Ricciardelli Mario, ingegnere, Roma.
Riccoboni Alberto, direttore di 2ª classe Regia sopraintendenza Belle arti di Trieste.
Ridola Francesco, preside R. liceo scientifico di Lecce.
Riggio Giuseppe, insegnante scuole elementari di Roma.
Rispoli Giovanni, preside Regio istituto tecnico di Melfi.
Robiony Emilio, preside Regio Liceo scientifico di Benevento.
Romanini Luigi, direttore generale scuole municipio di Varese.
Rosada Angelo, funzionario servizio scuole rurali alla presidenza centrale O.N.B.
Rossi Mario, maestro di musica Roma, direttore sostituto dell'Augusteo.
Sabetti Alfredo, preside R. liceo ginnasio S. Maria Capua Vetere.
Scialpi Antonio, funzionario servizio ginnico sportivo presidenza centr. O.N.B.
Segreto Giovanni Giuseppe, già insegnante materie letterarie nei Regi licei ginnasi.
Siderini Giuseppe, preside Regio liceo scientifico di Pisino.
Simoncelli Ovidio, preside Regio Istituto tecnico di Fiume.
Svienna Secondo, preside Regio Istituto magistrale di S. Ginesio.
Tamburini Giovanni, preside R. Liceo ginnasio di Osimo.
Torrente Giacomo, condirettore Casa editrice Sandron.
Toscano Francesco, preside Regio Istituto magistrale di Petralia Sottana.
Trapani Giovanni Battista, insegnante elementare nelle scuole di Trabia.
Trebbi Giorgio, preside R. liceo ginn. di Modena.
Trevisan Ettore, preside R. liceo scientifico di Vicenza.
Trillo Filippo, insegnante di lettere Istit. Don Bosco di Montalto Uffugo.
Urgnani Guido, primo archivista amministrazione centrale.
Vaioli Claudio, ordinario di materie letterarie Regio liceo ginnasio « Galvani » di Bologna.
Venditto Mariano, preside R. Istituto tecnico Avellino.
Vitto Nicolò, preside Regio istituto magistrale di Cosenza.
Vivaldi Carlo, industriale in Firenze.
Zito Giuseppe, preside R. liceo ginnasio di Salerno.
Falci Emilio, medico residente a Napoli.
Marinelli Francesco, ord. di lettere latine e greche R. liceo ginnasio « Tasso » in Roma.
Lorenzini Lorenzo, antiquario, Pisa.
Tamburini Alfredo, segretario accademia di S. Cecilia in Roma.
Dominici Renzo, presid. comitato provinciale O.N.B. di Fiume.
Franzanti dott. Edgardo, pres. comitato provinciale O.N.B. di Piacenza.
Mendolia prof. Domenico, presidente comitato provinciale O.N.B. di Aosta.
Cassani prof. Pietro, direttore ginnico sportivo di Siena.
Lelli prof. Arnaldo, segretario comitato provinciale O.N.B. di Viterbo.
Rapicavoli prof. Paracleto, direttore ginnico sportivo di Como.
Santoro prof. Alfonso, direttore ginnico sportivo di Bologna.
Castelli prof. Gabriele, segretario comitato provinciale O.N.B. di Bergamo.

* * *

La nomina a commendatore dell'Ordine della Corona d'Italia del cav. uff. Gargano Francesco di Paolo, pubblicata a pag. 2, colonna 2ª, riga n. 31 della *Gazzetta Ufficiale* del 6 aprile 1932, n. 80, deve considerarsi come non avvenuta.

(6715)

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Autorizzazione a promuovere in Torino una « Mostra meccanica della media e della piccola industria e dell'artigianato del Piemonte ».

Con decreto del 30 settembre 1932-X di S. E. il Capo del Governo, registrato alla Corte dei conti il 7 ottobre 1932-X, registro n. 8 Finanze, foglio n. 222, l'Associazione fra industriali metallurgici ed affini per il Piemonte è stata autorizzata a promuovere, a termini e per gli effetti dei Regi decreti-legge 16 dicembre 1923, n. 2740, e 7 aprile 1927, n. 515, una Mostra meccanica della media e della piccola industria e dell'artigianato del Piemonte, che avrà luogo in Torino dal 20 ottobre 1932-X al 6 novembre 1932-XI.

(6726)

Autorizzazione a promuovere in Siena una « Mostra d'arte fotografica del paesaggio e dei monumenti di Siena e provincia ».

Con decreto in data 24 settembre 1932-X di S. E. il Capo del Governo, registrato alla Corte dei conti il 6 ottobre 1932, registro n. 8 Finanze, foglio n. 106, il Comitato provinciale del turismo di Siena è stato autorizzato a promuovere, ai termini e per gli effetti dei Regi decreti-legge 16 dicembre 1923, n. 2740, e 7 aprile 1927, n. 515, una Mostra d'arte fotografica del paesaggio e dei monumenti di Siena e Provincia che avrà luogo a Siena dal 9 al 23 ottobre 1932-X.

(6727)

LEGGI E DECRETI

DECRETO MINISTERIALE 10 ottobre 1932.
Autorizzazione all'Opera nazionale Balilla ad accettare un legato di L. 25.000 nominali disposto dal sig. Mario Ravenna di Chiavari.

IL MINISTRO PER L'EDUCAZIONE NAZIONALE

Veduto il R. decreto-legge 14 novembre 1929, n. 1992;
Veduto l'art. 17 della legge 3 aprile 1926, n. 2247;
Veduto l'art. 12 del regolamento amministrativo dell'Opera nazionale Balilla, approvato col R. decreto 9 gennaio 1927, n. 6;
Veduto il R. decreto-legge 10 agosto 1927, n. 1554;
Veduto il regolamento approvato col R. decreto 26 luglio 1896, n. 361;
Considerato che con testamento olografo in data 21 settembre 1931 depositato presso il notaio Angelo Bo come da atto pubblico 4 maggio 1932-X (numero di rep. 7540), il signor Mario Ravenna fu Antonio da Chiavari deceduto in Sestri Levante il 20 aprile 1932, dispose un legato di L. 25.000

nominali costituite da cartello del Debito pubblico consolidato 5 % a favore dell'Opera nazionale Balilla;

Veduta la deliberazione n. 30 in data 28 giugno 1932-X con la quale il presidente dell'Opera nazionale Balilla ha deciso di accettare il legato suddetto;

Decreta:

L'Opera nazionale Balilla è autorizzata ad accettare il legato di cui alle premesse del presente decreto, disposto a suo favore dal sig. Mario Ravenna fu Antonio da Chiavari deceduto in Sestri Levante il 20 aprile 1932.

Roma, addì 10 ottobre 1932 - Anno X

Il Ministro: ERCOLE.

(6722)

DECRETO MINISTERIALE 17 ottobre 1932.

Nomina dei componenti dei Comitati direttivi degli agenti di cambio presso alcune Borse valori del Regno.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto l'art. 4 del R. decreto-legge 30 giugno 1932, n. 815, relativo alla costituzione dei Comitati direttivi degli agenti di cambio presso le Borse valori del Regno;

Visto il decreto Ministeriale 5 settembre 1932, concernente il numero dei componenti dei Comitati predetti presso alcune Borse valori;

Visto il decreto Ministeriale 3 ottobre 1932, per la nomina dei presidenti dei Comitati stessi;

Sentiti i presidenti dei Comitati direttivi degli agenti di cambio delle Borse valori di Milano, Roma, Genova, Torino, Napoli, Trieste e Firenze;

Decreta:

Per ciascuna delle Borse valori sottoindicate sono nominati componenti dei Comitati direttivi degli agenti di cambio, oltre il presidente, i seguenti agenti di cambio:

Borsa di Milano: Aletti Arturo, Bello Mario Ghezzi Domenico, Jarach Emilio, Pullè Roberto e Spaggiari Giuseppe;

Borsa di Roma: Palombelli Giuseppe, Pistrucci Goffredo, Recanati Ugo, Rinaldi Arturo, Tanlongo Ugo e Turchetti Elio;

Borsa di Genova: Ginella Egisto, Graziani Carlo, Lavaggi Giancarlo, Pellerani Lorenzo, Pitto Davide Emanuele e Ramella Francesco;

Borsa di Torino: Artom Vittorio, Caffarena Giacomo, Foà Roberto, Garrone Edoardo, Gilli Mario e Vellani Federico;

Borsa di Napoli: Candrian Francesco, D'Errico Silvestro, Pittore Alberto e Rinaldi Ulisse;

Borsa di Trieste: D'Italia Giorgio, Fonda Ettore, Levi Alberto e Schiffmann Nino;

Borsa di Firenze: Margheri Arnaldo e Milla Luigi.

Roma, addì 17 ottobre 1932 - Anno X

Il Ministro: JUNG.

(6732)

DECRETI PREFETTIZI:

Riduzione di cognomi nella forma italiana.

N. 299 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Radossevich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Radossevich Giovanni, figlio del fu Giuseppe e di Demarin Antonia, nato a Pola il 15 novembre 1893 e abitante a Medolino n. 132, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Ardossi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Kiraz Giustina di Antonio e di Privrat Maria, nata a Medolino il 5 settembre 1895, ed ai figli nati a Medolino: Emilia l'11 settembre 1919 e Santo il 31 ottobre 1921.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 17 gennaio 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(5121)

N. 305 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Radossevich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Radossevich Giuseppe, figlio del fu Nicolò e di Lazzarich Pasqua, nato a Medolino (Pola) il 19 marzo 1877 e abitante a Medolino n. 280, è restituito a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Ardossi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Demarin Agnese di Tomaso e Lorenzin Maria, nata a Medolino il 23 febbraio 1886, ed al figlio Giuseppe, nato a Gmünd il 25 novembre 1915.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 17 gennaio 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(5124)

N. 307 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Radossevich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Radossevich Giuseppe, figlio di Gregorio e della fu Chiraz Maria, nato a Medolino (Pola) il 19 giugno 1897 e abitante a Pola, via Zaro n. 11, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Ardossi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche al figlio Bruno, nato a Pola dall'or defunta Amalia Chiereghin il 27 giugno 1922.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 17 gennaio 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(5125)

N. 311 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Radossevich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Rossevich Giuseppe, figlio di Martino e di Gracalich Maria, nato a Medolino (Pola) il 17 marzo 1883 e abitante a Medolino n. 71, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Ardossi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Ricato Lucia fu Bortolo e di Mecovich Lucia, nata a Medolino il 22 settembre 1885, ed ai figli, nati a Medolino: Giuseppe, il 1° ottobre 1908; Maria, il 16 ottobre 1912.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 17 gennaio 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(5126)

N. 313 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Radossevich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Radossevich Luca, figlio del fu Martino e di Rossanda Giustina, nato a Medolino (Pola) il 23 settembre 1872 e abitante a Medolino n. 282, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Ardossi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Stramignoni Ermenegilda fu Cesare e di Negri Domenica, nata a Dignano il 2 febbraio 1877.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 17 gennaio 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(5127)

N. 314 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Radossevich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Radossevich Martino, figlio del fu Matteo e della fu Caich Maria, nato a Medolino (Pola) il 28 ottobre 1848 e abitante a Pola, via Medolino n. 71, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Ardossi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Gracalich Maria fu Giuseppe e fu Voinich Maria, nata a Medolino il 31 luglio 1865, ed al figlio Giacomo, nato a Medolino il 12 luglio 1904.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 17 gennaio 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(5128)

N. 290 R.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che i cognomi « Radossevich » e « Lazzarich » sono di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge devono riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

I cognomi della signora Radossevich vedova Elena, nata Lazzarich, figlia del fu Giovanni e di Rachich Maria, nata a Medolino (Pola) il 20 maggio 1874 e abitante a Medolino n. 28, sono restituiti, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Lazzari » e « Ardossi » (Lazzari Elena ved. Ardossi).

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana di Ardossi anche al figlio Giovanni del fu Antonio, nato a Medolino il 18 dicembre 1900 ed alla nuora Privrat Maria fu Angelo e di Zuccon Maria, nata a Medolino il 16 febbraio 1901.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 15 gennaio 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(5129)

N. 287 R.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Radossevich » (Radosevich) è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Radossevich (Radosevich) Antonio, figlio di Giovanni e della fu Bosaz Anna, nato a Medolino (Pola) il 2 febbraio 1893 e abitante a Medolino n. 145, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Ardossi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Chiraz Maria di Giovanni e di Privrat Antonia, nata a Medolino il 18 febbraio 1899, ed ai figli, nati a Medolino: Milena, il 24 agosto 1919; Zorka, il 22 ottobre 1920; Giovanni, il 9 maggio 1922.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 14 gennaio 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(5130)

N. 288 R.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Radossevich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Radossevich Biagio, figlio del fu Giuseppe e di Demarin Antonia, nato a Medolino (Pola), il 1° febbraio 1896 e abitante a Medolino, n. 132, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Ardossi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Radossevich Agnese di Pietro e fu Privrat Apollonia, nata a Medolino il 1° maggio 1898, ed ai figli nati a Medolino: Vladislao, il 24 ottobre 1921; Antonia, l'8 novembre 1924; Margherita, il 26 giugno 1927.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 14 gennaio 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(5131)

N. 1769 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Basez » (Bazec) è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Basez (Basec) Umberto, figlio di Giuseppe e di Maria Apollonio, nato a Villa Decani il 3 novembre 1899 e abitante a Capodistria, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Basezzi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Francesca Vattovaz fu Giovanni e di Giovanna Bordon, nata a Capodistria il 13 aprile 1903, ed alle figlie nate a Capodistria: Danila, il 1° febbraio 1926; Leopolda, il 27 dicembre 1927.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 8 gennaio 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(5132)

N. 1887 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Basez » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del signor Basez Antonio, figlio del fu Antonio e di Giovanna Grison, nato a S. Pietro dell'Amata (Pirano) il 25 dicembre 1903 e abitante a S. Pietro dell'Amata (Pirano), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Basezzi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Rosa-Anna Pistan del fu Antonio e di Michela Basez, nata a S. Pietro dell'Amata (Pirano) l'11 ottobre 1904; ed ai figli nati a San Pietro dell'Amata (Pirano): Rosa-Matilde, il 3 novembre 1924; Antonio, il 23 ottobre 1927; alla sorella Antonia, nata a S. Pietro dell'Amata (Pirano) il 12 marzo 1906; al fratello Vittorio, nato a S. Pietro dell'Amata (Pirano) il 15 gennaio 1913 ed alla madre Giovanna Grison fu Giovanni e fu Agnese Leghissa vedova di Antonio Basez, nata a Carcase (Pirano) il 24 aprile 1884.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 10 gennaio 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(5133)

N. 1772 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che i cognomi « Bassich » e « Sorich » sono di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge devono riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

I cognomi della signora Bassich Antonia ved. di Giovanni, figlia di Pietro Sorich e della fu Margherita, nata a Besca (Jugoslavia) il 19 novembre 1871 e abitante a Capodistria, sono restituiti, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Bassi » e « Sori » (Bassi ved. Antonia nata Sori).

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana di « Bassi » anche ai figli nati a Pinguente: Antonia, il 22 agosto 1890; Giuseppe, il 26 settembre 1904; Angela, il 31 maggio 1909; Giovanna, il 2 luglio 1911.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 9 gennaio 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(5134)

N. 1890 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Bartolich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Bartolich Mattia, figlio del fu Mattia e di Anna Pusteta, nato a S. Pietro dell'Amata (Pirano) il 20 marzo 1902 e abitante a Villanova (Pirano), è resti-

tuito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Bartoli ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alle figlie della defunta moglie Maria Puzzer, nate a Villanova (Pirano): Maria, il 17 dicembre 1922; Rosa, il 29 settembre 1924; Albina, il 4 gennaio 1927; Anna, il 4 gennaio 1927 (gemelle).

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 10 gennaio 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(5135)

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

A termini dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che il 14 ottobre 1932-X è stato presentato alla Presidenza della Camera dei deputati il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto 2 settembre 1932-X, n. 1279, contenente disposizioni a favore del Consorzio irriguo della Val d'Arda.

(6731)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

UFFICIO DELLA PROPRIETÀ INTELLETTUALE

Elenco n. 5 dei trasferimenti di privative industriali registrati nel 1932.

N. 11056, trascritto l'8 marzo 1928.

Trasferimento totale da Winkley Frank Drew, a Madison (S.U.A.), alla Bassick Manufacturing Company, a Chicago (S.U.A.), della privativa industriale n. 183225 reg. gen.; vol. 524, n. 94 reg. att., con decorrenza dal 22 marzo 1920, per l'invenzione dal titolo:

« Dispositif de graissage ».

(Atto di cessione del 5 ottobre 1921, registrato il 27 febbraio 1928 all'ufficio demaniale di Torino, n. 47832, vol. 499, atti privati).

N. 11057, trascritto il 6 aprile 1928.

Trasferimento totale da Zazzara Donato, a Napoli, alla Società Meccanica La Precisa, a Napoli,della privativa industriale n. 265895 reg. gen.; con decorrenza dal 9 gennaio 1928, per l'invenzione dal titolo:

« Perfezionamenti nelle serrature semplici per mobili ».

(Atto di cessione del 15 marzo 1928, registrato il 19 marzo 1928 all'ufficio demaniale di Napoli, n. 1393, vol. 14, atti privati).

N. 11058, trascritto il 6 aprile 1928.

Trasferimento totale da Zazzara Donato, a Napoli, alla Società Meccanica La Precisa, a Napoli, della privativa industriale n. 263318 reg. gen.; con decorrenza dal 21 luglio 1927 per l'invezione dal titolo:

« Pomo di lamiera stampata per la facile manovra di qualsiasi meccanismo di chiusura, come per porte, finestre, cassetti, alberi di rotazione, leve e simili ».

(Atto di cessione del 15 marzo 1928, registrato il 19 marzo 19928 all'ufficio demaniale di Napoli, n. 1393, vol. 14, atti privati).

N. 11059, trascritto il 19 aprile 1928.

Trasferimento totale da Ferrando Amedeo e Ditta Giovanni Zanzi a Ivrea, alla Ditta Giovanni Zanzi, a Ivrea, della privativa industriale n. 268904 reg. gen.; con decorrenza dal 4 aprile 1928, per l'invenzione dal titolo:

« Valvola per motori a scoppio con gambo costituito di materiale diverso da quello della testa ed incastrato in quest'ultima e procedimento per la sua fabbricazione ».

(Atto di cessione del 6 aprile 1928, registrato il 10 aprile 1928 all'ufficio demaniale di Torino, n. 53813, vol. 499, atti privati).

N. 11060, trascritto il 7 aprile 1928.

Trasferimento totale dalla Douglas Pectin Corporation, a Rochester-New York (S.U.A.), alla The Certo Corporation, a Rochester, della privativa industriale n. 183833 reg. gen.; vol. 545, n. 193 reg. att., con decorrenza dal 29 marzo 1920, per l'invenzione dal titolo:

« Perfezionamenti ai prodotti alimentari ».

(Atto di cessione del 21 gennaio 1928, registrato il 16 marzo 1928 all'ufficio demaniale di Roma, n. 21508, vol. 375, atti privati).

N. 11061, trascritto il 7 aprile 1928.

Trasferimento totale dalla Douglas Pectin Corporation, a Rochester-New York (S.U.A.), alla The Certo Corporation, a Rochester, della privativa industriale n. 266163 reg. gen.; con decorrenza dal 29 agosto 1927, per l'invenzione dal titolo:

« Metodo per la fabbricazione di prodotti degli agrumi ».

(Atto di cessione del 21 gennaio 1928, registrato il 16 marzo 1928 all'ufficio demaniale di Roma, n. 21508, vol. 375, atti privati).

N. 11062, trascritto il 7 aprile 1928.

Trasferimento totale dalla Douglas Pectin Corporation, a Rochester-New York (S.U.A.), alla The Certo Corporation, a Rochester, della privativa industriale n. 183834 reg. gen.; vol. 665, n. 142 reg. att., con decorrenza dal 29 marzo 1920, per l'invenzione dal titolo:

« Fabbricazione perfezionata di composti pettinosi ».

(Atto di cessione del 21 gennaio 1928, registrato il 16 marzo 1928 all'ufficio demaniale di Roma, n. 21508, vol. 375, atti privati).

N. 11063, trascritto il 7 aprile 1928.

Trasferimento totale dalla Douglas Pectin Corporation, a Rochester-New York (S.U.A.), alla The Certo Corporation, a Rochester, della privativa industriale n. 266112 reg. gen., con decorrenza dal 29 agosto 1927, per l'invenzione dal titolo:

« Metodo per la fabbricazione di prodotti degli agrumi ».

(Atto di cessione del 21 gennaio 1928, registrato il 16 marzo 1928 all'ufficio demaniale di Roma, n. 21508, vol. 375, atti privati).

N. 11064, trascritto il 7 aprile 1928.

Trasferimento totale dalla Ditta Ing. Barzanò & Zanardo, a Milano, alla Maatschappij tot Vervaardiging van Snijmachines Volgens Van Berckel's Patent en van Andere Werktuigen, a Rotterdam, della privativa industriale n. 274554 reg. gen.; con decorrenza dal 9 dicembre 1927, per l'invenzione dal titolo:

« Macchina affettatrice ».

(Ato di cessione del 23 marzo 1928, registrato il 28 marzo 1928 all'ufficio demaniale di Roma, n. 22648, vol. 370, atti privati).

N. 11065, trascritto il 2 maggio 1928.

Trasferimento totale da Van der Kloet Willem Josua, Stift Willem Alexander Lodewijk, a l'Aja, alla The General Engineering & Investement Company Limited, a Londra, della privativa industriale, n. 204970 reg. gen.; vol. 591, n. 140 reg. att., con decorrenza dal 28 novembre 1921, per l'nvenzione dal titolo:

« Collegamento a cerniera per costruzioni in ferro ».

(Atto di cessione del 22 aprile 1927, registrato il 24 aprile 1928 all'ufficio demaniale di Roma, n. 24636, vol. 376, atti privati).

N. 11066, tascritto il 2 maggio 1928.

Trasferimento totale da Van der Kloet Willem Josua, Stift Willem Alexander Lodewijk e Van Hattum Arie, a Delft, alla The General Engineering & Investment Company Limited, a Londra, della privativa industriale n. 254518 reg. gen.; con decorrenza dal 3 dicembre 1926, per l'invenzione dal titolo:

« Dispositivo di collegamento per costruzioni metalliche e piastre da nodi per l'esecuzione di questa unione ».
(Atto di cessione dal 27 settembre 1927, registrato il 24 aprile 1928 all'ufficio demaniale di Roma, n. 24635, vol. 376, atti privati).

N. 11067, trascritto il 20 marzo 1928.
Trasferimento totale dalla Ditta Ingg. Serafini & Zannoni, a Milano, alla Ditta Ing. E. Zannoni & C., a Milano, della privativa industriale n. 249494 reg. gen.; con decorrenza dal 2 giugno 1926, per l'invenzione dal titolo:
« Innovazioni nelle pompe a stantuffo rotante ».
(Atto di cessione del 14 marzo 1928, registrato il 15 marzo 1928 all'ufficio demaniale di Milano, n. 1392, vol. 3174, atti privati).

N. 11068, trascritto il 17 marzo 1928.
Trasferimento totale da Gelius Philipp, a Monaco, a Carloni Carlo, a Milano, della privativa industriale n. 262193 reg. gen.; con decorrenza dal 18 febbraio 1927, per l'invenzione dal titolo:
« Metodo di fabbricazione di un isolante termico in fibra vegetale resistente agli urti e alle scosse ».
(Atto di cessione del 16 maggio 1927, registrato il 12 marzo 1928 all'ufficio demaniale di Roma, n. 21018, vol. 375, atti privati).

N. 11069, trascritto il 24 febbraio 1928.
Trasferimento totale dalla Società in Accomandita Italoturbo, a Torino, alla Società Anonima Fergat, a Torino, della privativa industriale n. 264119 reg. gen.; con decorrenza dal 17 novembre 1927, per l'invenzione dal titolo:
« Sistema di fissaggio auto-bloccante per filettature ».
(Atto di cessione del 7 febbraio 1928, registrato l'8 febbraio 1928 all'ufficio demaniale di Torino, n. 45308, vol. 498, atti privati).

N. 11070, trascritto il 10 febbraio 1928.
Trasferimento totale dalla K. K. Privilegierte Allgemeine Oesterreichische Boden-Credit-Anstalt, a Vienna, a Maier Fritz F., a Vienna, della privativa industriale n. 254681 reg. gen.; con decorrenza dal 16 giugno 1926, per l'invenzione dal titolo:
« Sagoma di nave »
(Atto di cessione a firma delle parti del 23 agosto 1926, registrato il 23 gennaio 1928 all'Ufficio demaniale di Roma, n. 16764, vol. 373, atti privati).

N. 11071, trascritto il 10 febbraio 1928.
Trasferimento totale da Maier Fritz, a Vienna, a Maier Erich Richard Friedric e Maier Werner Kuno, a Vienna, della privativa industriale n. 254681 reg. gen.; con decorrenza dal 16 giugno 1926 per l'invenzione dal titolo:
« Sagoma di nave ».
(Per successione come da atto di immissione in possesso del 23 maggio 1927, registrato il 21 dicembre 1927 all'ufficio demaniale di Roma, n. 12260, vol. 351, atti privati).

N. 11072, trascritto il 28 gennaio 1928.
Trasferimento totale dalla Soc. An. Telefonia Interna Speciale S.A.T.I.S., a Milano, alla Società Collocamento e Locazione Telefoni Automatici (S.C.E.L.T.A.) Anonima, a Milano, della privativa industriale n. 214477 reg. gen ; vol. 635, n. 187 reg. att., con decorrenza dal 19 ottobre 1922, per l'invenzione dal titolo:
« Soccorritore ad ancore multiple specialmente per impianti telefonici ».
(Atto di cessione a firma delle parti del 20 marzo 1926, registrato il 26 marzo 1926 all'ufficio demaniale di Abbiategrasso, n. 464, vol. 51, atti privati).

N. 11073, trascritto il 28 gennaio 1928.
Trasferimento totale dalla Soc. An. Telefonia Interna Speciale S.A.T.I.S., a Milano, alla Società Collocamento e Locazione Telefoni Automatici (S.C.E.L.T.A.) Anonima, a Milano, della privativa industriale n. 214478 reg. gen.; vol. 635, n. 188 reg. att., con decorrenza dal 19 ottobre 1922, per l'invenzione dal titolo:
« Sistema di distribuzione per impianti telefonici con esercizio a selettore ».
(Atto di cessione a firma delle parti del 20 marzo 1926, registrato il 26 marzo 1926 all'ufficio demaniale di Abbiategrasso, n. 464, vol. 51, atti privati).

N. 11074, trascritto il 28 gennaio 1928.
Trasferimento totale dalla Società Collocamento e Locazione Telefoni Automatici S.C.E.L T.A. Anonima, a Milano, alla Soc. An. La Telefonia Automatica, a Milano, della privativa industriale n. 214477 reg gen.; vol. 635, n. 187 reg. att., con decorrenza dal 19 ottobre 1922, per l'invenzione dal titolo:
« Soccorritore ad ancore multiple specialmente per impianti telefonici ».
(Atto di cessione a firma delle parti del 6 novembre 1927, registrato il 12 dicembre 1927 all'ufficio demaniale di Milano, n. 804, volume 3124, atti privati).

N. 11075, trascritto il 26 ottobre 1929.
Trasferimento totale da Trinquart Louis Gaston, a Parigi, a Choulat Paul, a Le Tirage Porrentruy (Svizzera), della privativa industriale n. 228158 reg. gen.; vol. 580, n. 88 reg. att., con decorrenza dal 15 febbraio 1924, per l'invenzione dal titolo:
« Raccordo istantaneo orientabile ad apertura e chiusura automatiche al momento dell'accoppiamento e del distacco ».
(Atto di cessione dell'8 ottobre 1929, registrato il 21 ottobre 1929 all'ufficio demaniale di Roma, n. 9509, vol. 397, atti privati).

N. 11076, trascritto il 28 ottobre 1929.
Trasferimento totale dalla Deutsche Spinnereimaschinenbau A. G., a Ingolstadt (Germania), a Tibes Bernhard, a Dresden (Germania), della privativa industriale n. 243152 reg. gen.; vol. 706, n. 88, reg. att., con decorrenza dal 13 ottobre 1925, per l'invenzione dal titolo:
« Processo per congiungere parti di macchine ».
(Atto di cessione del 19 giugno 1929, registrato il 24 ottobre 1929 all'ufficio demaniale di Roma, n. 9738, vol. 397, atti privati).

N. 11077, trascritto il 9 dicembre 1931.
Trasferimento totale da Collins Charles Horace Russell, a Edinburgh (Scozia), a King James Rae, a Edinburgh (Scozia), della privativa industriale n. 256468 reg. gen.; con decorrenza dal 22 novembre 1926, per l'invenzione dal titolo:
« Perfezionamenti agli apparecchi per la fabbricazione di calzature con suola di caucciù ».
(Atto di cessione dal 4 settembre 1929, registrato il 18 novembre 1931 all'ufficio demaniale di Roma, n. 8210, vol. 534, atti privati).

N. 11078, trascritto il 4 febbraio 1932.
Trasferimento totale da King James Rae, a Edinburgh (Scozia) alla The North British Rubber Co. Ltd., a Edinburgh (Scozia), della privativa industriale n. 256468 reg. gen.; con decorrenza dal 22 novembre 1926, per l'invenzione dal titolo:
« Perfezionamenti agli apparecchi per la fabbricazione di calzature con suola di caucciù ».
(Atto di cessione del 27 gennaio 1932, registrato il 2 febbraio 1932 all'ufficio demaniale di Roma, n. 26760, ol. 431, atti privati).

N. 11079, trascritto il 21 agosto 1928.
Trasferimento totale da Pianegiani Roberto, a Roma, al Ministero della Guerra, Direzione Generale dei Servizi Logistici, a Roma, della privativa industriale n. 258300 reg. gen.; con decorrenza dal 13 gennaio 1928, per l'invenzione dal titolo:
« Telo da tenda adattabile come mantello e per altri usi ».
(Atto di cessione del 30 luglio 1928, registrato il 13 agosto 1928, all'ufficio demaniale di Roma, n. 774, vol. 466, atti pubblici).

N. 11080, trascritto il 19 settembre 1928.
Trasferimento totale dalla Soc. Alti Forni, Fonderie, Acciaierie e Ferriere Franchi-Gregorini e Cortesi Piero, a Genova, alla Società Alti Forni, Fonderie, Acciaierie e Ferriere Franchi-Gregorini, a Brescia, della privativa industriale, n. 263981 reg. gen.; con decorrenza dal 27 ottobre 1927, per l'nvenzione dal titolo:
« Macchina per la produzione continua di getti metallici in conchiglia ».
(Atto di cessione del 28 agosto 1928, registrato l'8 settembre 1928, all'ufficio demaniale di Brescia, n. 32, vol. 6, atti privati).

Luglio del 1932-X.

Il Direttore: A. JANNONI.

(6723)

BANCA

Capitale nominale L. 500.000.000

Situazione al 20

ATTIVO.

			DIFFERENZE con la situazione al 10 Settembre 1932-X (migliaia di lire)	
Oro in cassa . . . . L.		5.779.676.633,76	+	10.769
Altre valute auree:				
Crediti su l'estero. . . . . L.	1.213.100.628,22		+	1.761
Buoni del tesoro di Stati esteri e biglietti di Banche estere . »	184.448.704,12		+	5
		1.397.549.332,34	+	1.766
Riserva totale . . . . L.		7.177.225.966,10	+	12.535
Oro depositato all'estero dovuto dallo Stato . . . . »		1.772.798.105 —		—
Cassa . . . . »		327.644.434,30	—	6.413
Portafoglio su piazze italiane. . . . . »		4.614.766.397,43	—	19.793
Effetti ricevuti per l'incasso . . . . »		4.846.004,43	+	967
Anticipazioni — su titoli dello Stato, titoli garantiti dallo Stato e cartelle fondiarie . . . . L.	1.144.458.942,43		+	45.902
Anticipazioni — su sete e bozzoli . . . . »	389.263,20			—
		1.144.848.205,63	+	45.902
Titoli dello Stato e garantiti dallo Stato di proprietà della Banca . . . . L.		1.363.461.199,02	—	3.574
Titoli di pertinenza della Cassa auton. d'ammortamento del Deb. pubbl. int. . »		250.287.500 —	—	199.620
Conti correnti attivi nel Regno:				
prorogati pagamenti alle stanze di compensazione . . . . L.	24.803.968,48		—	4.082
altri . . . . »	67.931.397,98		+	1.250
		92.735.366,46	—	2.832
Credito di interessi verso l'Istituto di liquidazioni . . . . L.		—		—
Azionisti a saldo azioni . . . . »		200.000.000 —		—
Immobili per gli uffici . . . . »		176.920.849,85	+	232
Istituto di liquidazioni . . . . »		1.836.772.765,60		—
Partite varie:				
Fondo di dotazione del Credito fondiario . . . . . . L.	30.000.000 —			—
Impiego della riserva straordinaria patrimoniale . . . . »	32.485.000 —			—
Impiego della riserva speciale azionisti . . . . »	106.838.350,98		+	3.101
Impiego fondo pensioni . . . . »	227.690.610,72			—
Debitori diversi . . . . »	454,028,667.64		—	41.408
		851.042.629,34	—	38.307
Spese . . . . L.		144.496.891,70	+	829
L.		19.957.846.314,86		
Depositi in titoli e valori diversi . . . . »		27.600.359.989,15	—	235.285
L.		47.558.206.304,01		
Partite ammortizzate nei passati esercizi . . . . »		380.195.536,20	+	527
TOTALE GENERALE . . . . L.		47.938.401.840,21		

Saggio normale dello sconto 5 % (dal 2 maggio 1932-X).

Il governatore: AZZOLINI.

(4226)

D'ITALIA

Versato L. 300.000.000

settembre 1932 (X)

PASSIVO.

			Differenze con la situazione al 10 Settembre 1932-X (migliaia di lire)
Circolazione dei biglietti	L.	13.237.806.300 —	— 111.191
Vaglia cambiari e assegni della Banca	»	322.554.558,81	+ 39.957
Depositi in conto corrente	»	1.040.020.515,39	+ 32.623
Conto corrente del Regio tesoro	»	300.000.000 —	—
Totale partite da coprire	L.	14.900.381.374,20	— 38.611
Capitale	L.	500.000.000 —	—
Massa di rispetto	»	100.000.000 —	—
Riserva straordinaria patrimoniale	»	32.500.000 —	—
Conti correnti vincolati	»	587.908.798,58	— 4.210
Conto corrente del Regio tesoro, vincolato	»	2.411.078.773,39	— 43.536
Istituto di liquidazioni - conto titoli	»	—	—
Cassa Autonoma d'Ammortamento del Debito Pubbl. interno — conto corrente	»	24.464.067,46	+ 322
Cassa Autonoma d'Ammortamento del Debito Pubbl. interno — conto titoli	»	250.287.500 —	— 199.620
Partite varie:			
Riserva speciale di proprietà degli azionisti L. 106.838.738,07			— 55
Fondo speciale azionisti investito in immobili per gli uffici » 46.000.000 —			—
Creditori diversi » 597.112.062,24			+ 70.507
		749.950.800,31	+ 70.452
Rendite del corrente esercizio	L.	331.147.000,92	+ 5.130
Fondo estinzione Buoni Tesoro 4,75 per cento (Art. 1 R. D. L. 21 marzo 1932, n. 230)		70.128.000 —	—
	L.	19.957.846.314.86	
Depositanti	»	27.600.359.989,15	— 325.285
	L.	47.558.206.304,01	
Partite ammortizzate nei passati esercizi	»	380.195.536,20	— 527
TOTALE GENERALE	L.	47.938.401.840.21	

Rapporto della riserva ai biglietti in circolazione e ad ogni altro impegno a vista 48.17 %.

Rapporto dell'oro ai biglietti in circolazione 43.66 %.

Ragioneria generale — Il Capo servizio: ROSAI.

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Approvazione dell'elenco e relativa planimetria dei terreni da sistemare a cura dello Stato, per la esecuzione dei lavori idraulico-forestali del bacino montano del torrente « Gravina ».

Con decreto Ministeriale 2292 del 10 ottobre 1932, sono stati approvati l'elenco e relativa planimetria dei terreni da sistemare a cura dello Stato, per la esecuzione dei lavori di sistemazione idraulico-forestale del bacino montano del torrente Gravina, affluente dell'Arno, per una superficie globale di ettari 318.23.00, in comune di Londa, previsti nel progetto 28 maggio 1930.

(6724)

Approvazione dell'elenco e relativa planimetria dei terreni da sistemare a cura dello Stato, per la esecuzione dei lavori idraulico-forestali del bacino montano del torrente « Colledestro » (Arezzo).

Con decreto Ministeriale 2263 del 10 ottobre 1932, sono stati approvati l'elenco e relativa planimetria dei terreni da sistemare a cura dello Stato, per la esecuzione dei lavori di sistemazione idraulico-forestale del bacino montano del torrente Colledestro, affluente del Tevere, per una superficie globale di ettari 406.95.47, in comune di Pieve S. Stefano (Arezzo), previsti nel progetto 23 marzo 1930.

(6725)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per tramutamento di titolo al portatore consolidato 5 per cento.

(3ª *pubblicazione*). Avviso n. 179.

È stato chiesto il tramutamento in titoli al portatore del certificato consolidato 5 % n. 93133 di L. 515 intestato a Barbato Alfonso fu Gabriele domiciliato a New York.

Essendo detto certificato mancante della metà non numerata del mezzo foglio dei compartimenti semestrali (3ª e 4ª pagina) si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso sulla *Gazzetta Ufficiale* del Regno, senza che siano state notificate opposizioni, si provvederà alla chiesta operazione ai sensi dell'art. 169 del vigente regolamento sul debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298.

Roma, addì 11 giugno 1932 - Anno X

Il direttore generale: CIARROCCA.

(3720)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIV. I - PORTAFOGLIO

N. 213.

Media dei cambi e delle rendite

del 17 ottobre 1932 - Anno X

S. U. America (Dollaro)	19.52
Inghilterra (Sterlina)	67.30
Francia (Franco)	76.65
Svizzera (Franco)	377.30
Albania (Franco)	—
Argentina (Peso oro)	—
Id. (Peso carta)	4.25
Austria (Shilling)	—
Belgio (Belga)	2.725
Brasile (Milreis)	—
Bulgaria (Leva)	—
Canadà (Dollaro)	18 —
Cecoslovacchia (Corona)	58.15
Cile (Peso)	—
Danimarca (Corona)	3.50
Egitto (Lira egiziana)	—
Germania (Reichsmark)	4.655
Grecia (Dracma)	—
Jugoslavia (Dinaro)	—
Norvegia (Corona)	3.40
Olanda (Fiorino)	7.88
Polonia (Zloty)	218 —
Rumenia (Leu)	—
Spagna (Peseta)	160.25
Svezia (Corona)	3.48
Turchia (Lira turca)	—
Ungheria (Pengo)	—
U. R. S. S. (Cervonetz)	—
Uruguay (Peso)	—
Rendita 3,50 % (1906)	76.90
Id. 3,50 % (1902)	73.375
Id. 3 % lordo	52.875
Consolidato 5 %	83.675
Buoni novennali. Scadenza 1932	100 —
Id. id. Id. 1934	100.65
Id. id. Id. 1940	101.725
Id. id. Id. 1941	101.625
Obbligazioni Venezie 3,50 %	85.55

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore* — SANTI RAFFAELE, *gerente*.

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.